

I destinatari del programma Youth Guarantee in Abruzzo

Aggiornamento dei dati al 2013

(16 aprile 2014, ver. 0.3)



**Azione di Sistema Welfare to Work
per le politiche di reimpiego 2012-2014**

Area **W**elfare to **W**ork

Staff statistica, studi e ricerche sul mercato del lavoro



I destinatari del programma Youth Guarantee in Abruzzo

Aggiornamento dei dati al 2013

Indice

Introduzione	3
1. I destinatari del programma Youth Guarantee: i Neet 15-29enni nel 2013	3
1.1 I Neet in Italia	3
1.2 I Neet in Abruzzo	4
1.3 I Neet per classi d'età	5
1.4 I Neet stranieri	6
1.5 I Neet per livello d'istruzione	7
1.5.1 I Neet 18-24enni che hanno abbandonato prematuramente gli studi	11
1.5.2 I Neet minorenni che hanno abbandonato prematuramente gli studi	12
1.6 I Neet per condizione professionale	12
1.6.1 I Neet per tipologia (disoccupati e inoccupati) e durata della disoccupazione	13
1.6.2 I Neet per durata della disoccupazione	14
1.6.3 I Neet per motivi dell'inattività	15
1.6.4 I Neet per durata della non occupazione	17
1.6.5 I Neet per disponibilità a lavorare: le forze di lavoro potenziali	18
1.7 I Neet e i servizi per il lavoro	20
1.8 Le dinamiche del tasso di Neet	21
2. La segmentazione della platea dei Neet 15-29enni per gruppi omogenei	23
2.1 I destinatari prioritari e non prioritari della garanzia per i giovani	23
2.2 I gruppi di Neet per frequenza dei Cpi	26
2.3 I gruppi di Neet e i servizi pubblici e privati per il lavoro	27
3. Allegato statistico: i Neet 15-24enni nel 2013	30
A.1 I Neet e il tasso di Neet in Abruzzo	31
A.2 I Neet per classe d'età	31
A.3 I Neet per cittadinanza	32
A.4 I Neet per condizione professionale	33
A.5 I Neet per durata della disoccupazione	33
A.6 I Neet per durata dell'inattività	34
A.7 I Neet per durata della non occupazione	34
A.8 I Neet per titolo di studio	35
A.9 I Neet 18-24enni che hanno abbandonato prematuramente gli studi	36
A.10 I Neet e i servizi per il lavoro	36
A.11 I gruppi prioritari e non prioritari di Neet	37

Autore del documento: Roberto CiccioMessere)

Supporto statistico e metodologico: Leopoldo Mondauto, Giuseppe De Blasio e Stefania Palombi

“Staff statistica, studi e ricerche sul mercato del lavoro”

Versione 0.3 del 16 aprile 2014

Introduzione

Con questo documento si aggiornano al 2013 alcuni dei dati pubblicati nel rapporto sui destinatari del programma *Youth Guarantee* in Abruzzo (marzo 2014) e si estende la loro classe d'età ai 15-29enni.

Nell'allegato statistico si aggiornano al 2013 alcuni dati dei giovani Neet per la classe d'età tra 15 e 24 anni.

1. I destinatari del programma *Youth Guarantee*: i Neet 15-29enni nel 2013

1.1 I Neet in Italia

Nel 2013 il numero dei giovani Neet 15-29enni aumenta dell'8,2% rispetto all'anno precedente ed è pari a 2,4 milioni di unità (185 mila in più), il 26% della popolazione con la stessa età (*figura 1.1e tavola 1.1*).

Il tasso di Neet¹ più elevato si osserva in Sicilia dove più di un terzo dei giovani si trova in questa condizione (39,6%), seguita dalla Campania (36,4%) e dalla Calabria (35,5%) e, mentre i valori più bassi si osservano nel Trentino-Alto Adige (13,3%; 9,2% nella provincia autonoma di Bolzano e 13,6% in quella di Trento), nel Friuli-Venezia Giulia (17,1%) e nel Veneto (18,1%). Alla Campania permane il primato della regione con il più alto numero di Neet: 402 mila.

Il Friuli-Venezia Giulia è la sola regione nella quale si registra una flessione del numero di Neet (-3,8%), mentre l'aumento maggiore si osserva in Valle d'Aosta (42,6%) seguita dal Piemonte (26,3%).

A livello ripartizionale il tasso di Neet nel 2013 aumenta rispetto all'anno precedente nel Nord-Ovest (+2,2 punti percentuali), nel Centro (+1,6 punti) e nel Mezzogiorno (+0,9 punti), mentre diminuisce solo nel Nord-Est di 1,6 punti.

In Abruzzo il numero dei Neet aumenta rispetto al 2012 del 17,5% (poco più di 7 mila unità) con il contributo maggiore della componente maschile (27% a fronte del 9,3% delle donne).

Figura 1.1 – Tasso di Neet (15-29 anni) per regione – Anno 2013 (incidenza percentuale)

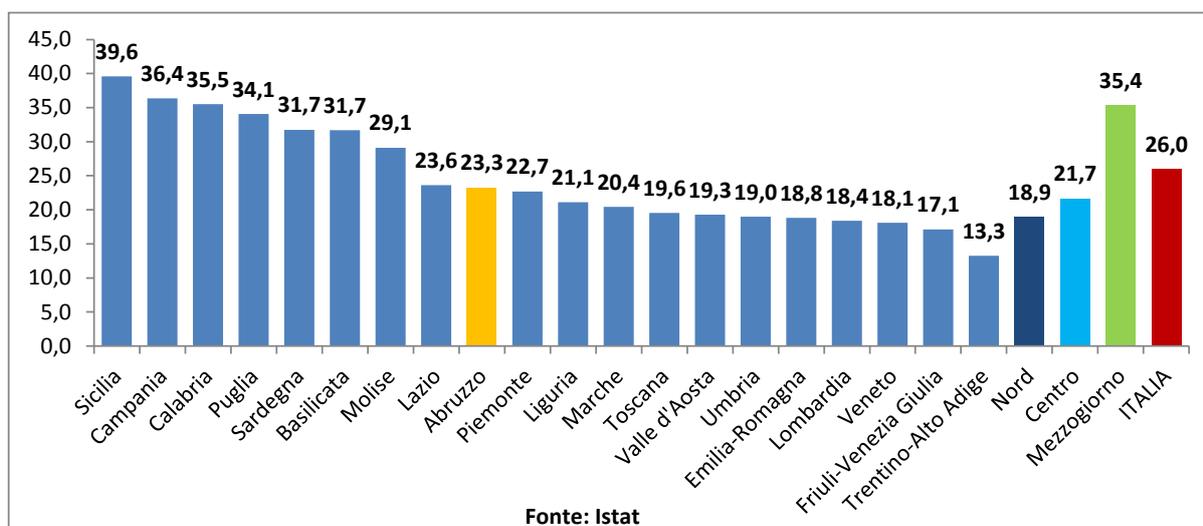


Tavola 1.1 – Neet e tasso di Neet (15-29 anni) per regione e ripartizione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Variazione rispetto al 2012			Tasso di Neet		
Piemonte	73.879	64.108	137.987	26,4	26,3	26,3	24,7	20,8	22,7
Valle d'Aosta	1.712	1.735	3.447	25,3	65,1	42,6	19,4	19,2	19,3
Lombardia	136.100	126.211	262.312	7,1	22,7	14,1	19,6	17,3	18,4
Trentino-Alto Adige	13.469	9.025	22.493	9,2	-4,6	3,2	16,2	10,5	13,3
Veneto	81.946	47.876	129.822	8,3	3,0	6,3	23,2	13,1	18,1
Friuli-Venezia Giulia	15.739	11.815	27.554	-7,3	1,2	-3,8	19,7	14,6	17,1
Liguria	19.763	23.284	43.047	5,4	33,8	19,1	19,9	22,3	21,1
Emilia-Romagna	64.442	47.667	112.109	14,2	25,9	18,9	22,0	15,7	18,8
Toscana	55.394	43.932	99.326	0,8	16,8	7,3	22,2	17,0	19,6

¹ Rapporto percentuale tra i Neet e il totale dei giovani della stessa età.

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Variazione rispetto al 2012			Tasso di Neet		
Umbria	12.668	12.146	24.814	-9,6	14,6	0,8	19,7	18,3	19,0
Marche	25.478	21.316	46.794	13,1	14,8	13,8	22,7	18,3	20,4
Lazio	113.347	95.000	208.347	15,7	3,6	9,9	26,3	21,0	23,6
Abruzzo	24.552	24.659	49.211	9,3	27,0	17,5	23,8	22,8	23,3
Molise	7.301	7.780	15.080	5,1	32,5	17,6	28,8	29,4	29,1
Campania	205.710	196.540	402.250	0,8	2,2	1,5	37,7	35,1	36,4
Puglia	122.235	121.001	243.236	0,5	16,2	7,8	35,0	33,2	34,1
Basilicata	15.164	16.715	31.879	6,2	6,4	6,3	31,0	32,4	31,7
Calabria	61.664	67.871	129.534	-2,5	9,3	3,3	34,4	36,5	35,5
Sicilia	184.679	179.503	364.182	1,2	6,6	3,8	40,8	38,4	39,6
Sardegna	38.611	42.706	81.317	10,2	8,4	9,3	31,0	32,5	31,7
<i>Nord</i>	<i>407.050</i>	<i>331.720</i>	<i>738.770</i>	<i>10,9</i>	<i>19,5</i>	<i>14,6</i>	<i>21,3</i>	<i>16,7</i>	<i>18,9</i>
<i>Centro</i>	<i>206.886</i>	<i>172.394</i>	<i>379.281</i>	<i>9,2</i>	<i>8,8</i>	<i>9,0</i>	<i>24,1</i>	<i>19,3</i>	<i>21,7</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>659.914</i>	<i>656.775</i>	<i>1.316.689</i>	<i>1,5</i>	<i>8,2</i>	<i>4,7</i>	<i>36,1</i>	<i>34,7</i>	<i>35,4</i>
ITALIA	1.273.851	1.160.889	2.434.740	5,6	11,3	8,2	27,7	24,3	26,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.2 I Neet in Abruzzo

Nel 2013 i giovani Neet 15-29enni residenti in Abruzzo destinatari del programma “*Youth Guarantee*” sono circa 49 mila (tavola 1.2). I giovani Neet sono distribuiti abbastanza uniformemente nelle quattro province abruzzesi e una quota di poco più elevata si registra a Chieti (32,2%).

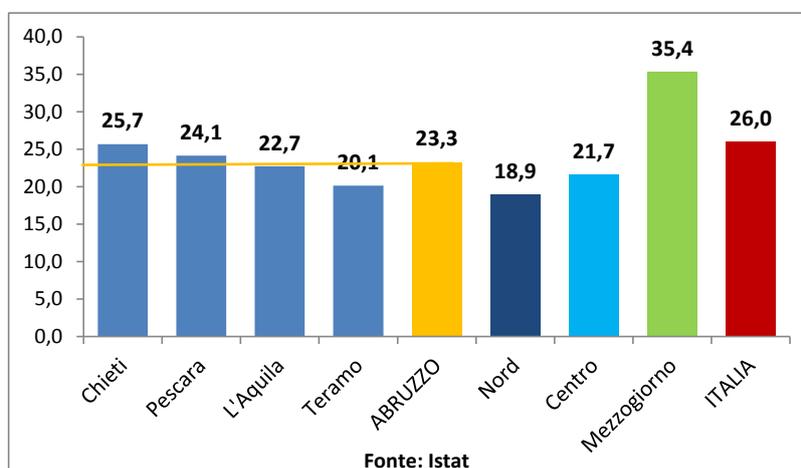
Il tasso di Neet dei giovani abruzzesi (23,3%) è inferiore di oltre 12 punti percentuali rispetto a quello della media del Mezzogiorno (35,4%) e supera di quasi due punti quello delle regioni centrali (21,7%) (figura 1.2). Occorre osservare a questo proposito che anche il tasso di disoccupazione dei giovani 15-29enni abruzzesi (28,2%) registra nel 2013 valori molto vicini a quelli dell’Italia centrale (27,2%) e molto meno critici rispetto alle medie del Mezzogiorno (42,9%).

Tavola 1.2 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Composizione percentuale di riga			Composizione percentuale di colonna		
Chieti	8.237	7.621	15.857	51,9	48,1	100,0	33,5	30,9	32,2
L'Aquila	5.592	5.337	10.929	51,2	48,8	100,0	22,8	21,6	22,2
Pescara	6.209	5.966	12.175	51,0	49,0	100,0	25,3	24,2	24,7
Teramo	4.515	5.735	10.249	44,0	56,0	100,0	18,4	23,3	20,8
ABRUZZO	24.552	24.659	49.211	49,9	50,1	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Figura 1.2 – Tasso di Neet (15-29 anni) in Abruzzo per provincia e nelle ripartizioni – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)



La componente femminile e quella maschile dei giovani Neet si equivalgono, mentre il tasso di Neet² delle donne (23,8%) è superiore di un punto percentuale a quello degli uomini (22,8%) (tavola 1.3).

L'aumento dei giovani Neet è molto differenziato nelle province abruzzesi rispetto alla media regionale: da una crescita del 42,9% nella provincia di Pescara, determinata in gran parte dalla componente maschile che aumenta del 108,1%, a una flessione del 3,2% nella provincia di Teramo che, tuttavia, riguarda un numero insignificante di giovani.

Tavola 1.3 – Variazione dei Neet e tasso di Neet (15-29 anni) in Abruzzo per provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Variazione v. a. rispetto al 2012			Variazione % rispetto al 2012			Tasso di Neet		
Chieti	..	2.299	3.119	11,1	43,2	24,5	27,4	24,1	25,7
L'Aquila	1.115	24,9	-4,0	8,9	23,8	21,7	22,7
Pescara	..	3.100	3.652	9,8	108,1	42,9	25,2	23,2	24,1
Teramo	-8,3	1,3	-3,2	18,1	22,0	20,1
ABRUZZO	2.080	5.249	7.330	9,3	27,0	17,5	23,8	22,8	23,3

(..) valori statisticamente non significativi³

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.3 I Neet per classi d'età

Quasi la metà dei Neet è costituita da giovani adulti 25-29enni (46,6%), i giovani 20-24enni sono il 38,6%, mentre i giovanissimi 15-19enni sono pari al 14,8% (figura 1.3 e tavola 1.4).

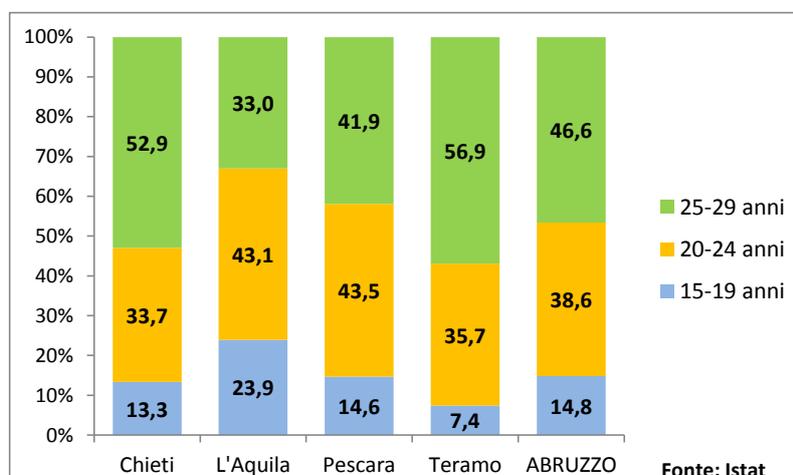
La quota di giovanissimi 15-19enni è nettamente superiore (oltre 9 punti percentuali) alla media dell'Abruzzo nella provincia dell'Aquila (23,9%) e quella degli adulti 25-29enni supera di oltre 10 punti la media regionale nella provincia di Teramo (56,9%).

Il tasso di Neet per classe d'età segnala la probabilità di divenire Neet: in Abruzzo i giovani 25-29enni hanno il 29,4% di probabilità di cadere in questa condizione e questa evidenza segnala la maggiore difficoltà degli adulti nella transizione dalla scuola al lavoro.

Alta è anche la probabilità dei giovani 20-24enni di divenire Neet (26,7%), mentre solo l'11,7% dei giovanissimi 15-19enni è nella condizione di Neet.

In ogni caso, la presenza di Neet giovanissimi e soprattutto adolescenti comporta l'approntamento di sistemi d'istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, anche in apprendistato, per la qualifica e il diploma professionale che non sono molto diffusi nelle regioni italiane.

Figura 1.3 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per provincia e classe d'età – Anno 2013 (composizione percentuale)



² Rapporto percentuale tra i Neet e il totale dei giovani della stessa età.

³ I numeri non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato; l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

Tavola 1.4 – Neet e tasso di Neet (15-29 anni) in Abruzzo per provincia e classe d'età – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	Totale	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	Totale
	Valori assoluti				Tasso di Neet			
Chieti	2.116	5.346	8.395	15.857	11,7	28,6	33,6	25,7
L'Aquila	2.617	4.707	3.604	10.929	16,9	24,9	26,1	22,7
Pescara	1.783	5.290	5.102	12.175	11,8	31,6	27,5	24,1
Teramo	..	3.654	5.836	10.249	5,7	21,6	28,3	20,1
ABRUZZO	7.276	18.998	22.937	49.211	11,7	26,7	29,4	23,3

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.4 I Neet stranieri

L'Abruzzo si caratterizza per una consistente presenza di stranieri fra i giovani Neet 15-29enni: 8 mila, pari al 16,2% del totale, a fronte di 41 mila italiani (83,8%) (figura 1.4 e tavola 1.5).

Le provincia con la quota più elevata di Neet stranieri è L'Aquila (24,3%), mentre la percentuale più bassa (10,4%) si osserva nella provincia di Chieti.

Il 74,5% dei giovani Neet stranieri è costituito da donne e solo il 25,5% da uomini.

Gli 8 mila Neet immigrati si concentrano per il 58,4% nelle due province dell'Aquila (33,4%) e di Pescara (25%) e il restante 41,6% nelle altre due province di Chieti (20,7%) e di Teramo (20,9%).

Figura 1.4 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per cittadinanza e provincia – Anno 2013 (composizione percentuale)

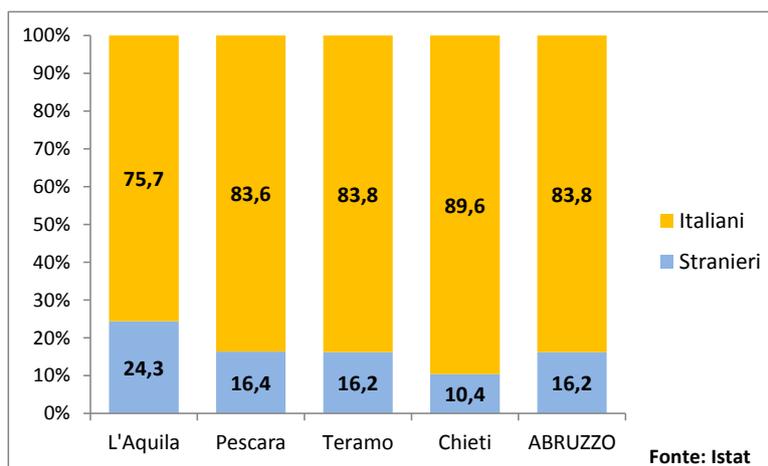


Tavola 1.5 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per cittadinanza, sesso e provincia – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine			Maschi			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valori assoluti									
Chieti	6.764	1.473	8.237	7.443	..	7.621	14.207	1.650	15.857
L'Aquila	3.881	1.710	5.592	4.387	..	5.337	8.268	2.661	10.929
Pescara	4.640	1.569	6.209	5.544	..	5.966	10.184	1.991	12.175
Teramo	3.335	1.179	4.515	5.250	..	5.735	8.585	1.664	10.249
ABRUZZO	18.620	5.931	24.552	22.625	2.034	24.659	41.245	7.965	49.211
Composizione percentuale									
Chieti	82,1	17,9	100,0	97,7	2,3	100,0	89,6	10,4	100,0
L'Aquila	69,4	30,6	100,0	82,2	17,8	100,0	75,7	24,3	100,0
Pescara	74,7	25,3	100,0	92,9	7,1	100,0	83,6	16,4	100,0
Teramo	73,9	26,1	100,0	91,6	8,4	100,0	83,8	16,2	100,0
ABRUZZO	75,8	24,2	100,0	91,8	8,2	100,0	83,8	16,2	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

La percentuale di Neet stranieri sul totale in Abruzzo (16,1%) è superiore a quella che si osserva nella media delle regioni del Mezzogiorno (5,2%) e nella media italiana (15,8%), ma è inferiore a quella del Centro-Nord (54,4%) dove si concentra più della metà degli immigrati (figura 1.5).

La quota di Neet stranieri residenti in Abruzzo è la più elevata fra tutte le regioni meridionali (figura 1.6).

Figura 1.5 – Neet stranieri (15-29 anni) residenti in Abruzzo e nelle ripartizioni – Anno 2013 (incidenza percentuale sul totale)

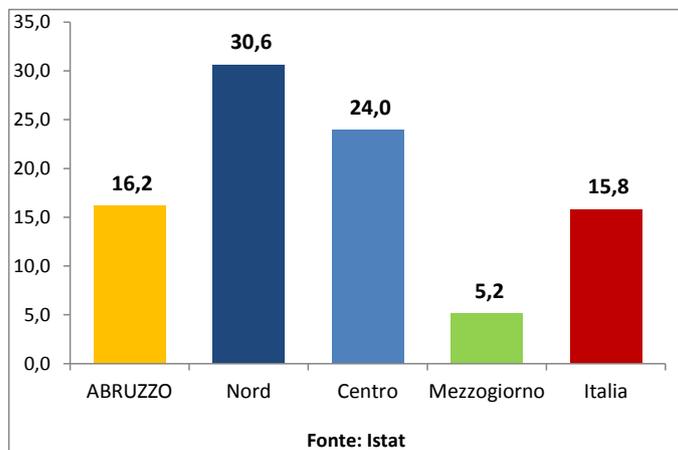
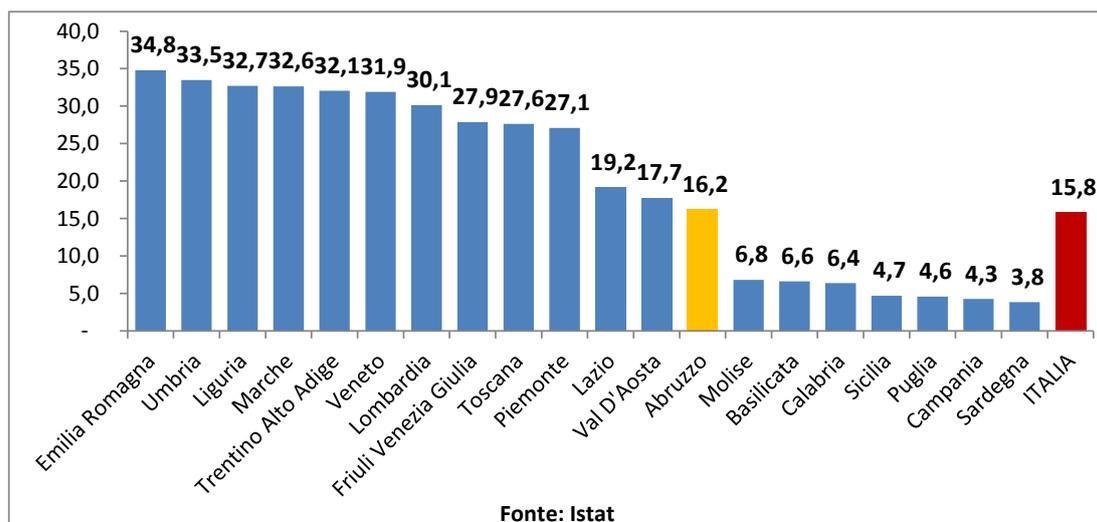


Figura 1.6 – Neet stranieri (15-29 anni) per regione – Anno 2013 (incidenza percentuale sul totale)



1.5 I Neet per livello d'istruzione

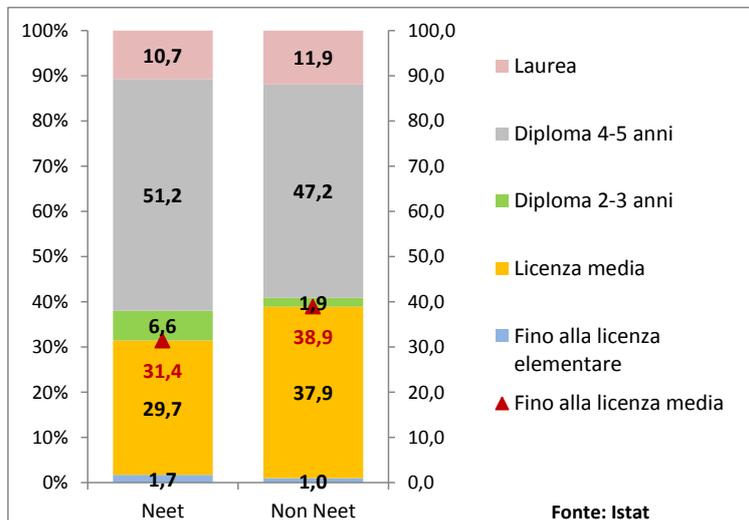
Il grafico successivo mostra che il livello d'istruzione dei Neet è complessivamente superiore a quello dei non Neet e cioè dei giovani che frequentano corsi di studio o di formazione e contemporaneamente lavorano o non lavorano, oppure che non frequentano corsi di studio o di formazione, ma che lavorano (figura 1.7).

Infatti la quota dei giovani Neet che ha conseguito al massimo la licenza media (31,4%) è inferiore di otto punti percentuali rispetto a quella dei non Neet (38,9%), la quota complessiva dei Neet diplomati (57,8%) è superiore di quasi nove punti rispetto a quella del resto della popolazione giovanile (49,1%) e solo la percentuale di non Neet laureati (11,9%) supera di un punto quella dei Neet (10,7%).

Altre due differenze significative tra i due gruppi di giovani sono la maggiore quota di Neet con il diploma di qualifica professionale (6,6%) rispetto a quella dei non Neet (1,9%) e la maggiore presenza di giovani con al massimo la licenza elementare tra i Neet (1,7% a fronte dell'1% dei non Neet).

Occorre tenere presente che i giovani privi di un diploma di scuola media superiore o professionale (fino alla licenza media) sono persone svantaggiate sulla base del Regolamento della Commissione europea.

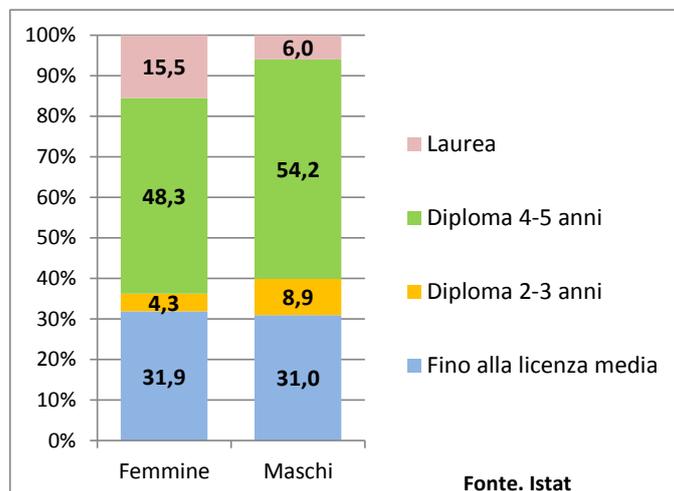
Figura 1.7 – Neet e non Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per titolo di studio – Anno 2013 (composizione percentuale)



Le donne Neet dell'Abruzzo hanno un livello d'istruzione leggermente superiore a quello degli uomini sostanzialmente per la maggiore quota di laureate (15,5% a fronte del 6% degli uomini) (figura 1.8 e tavola 1.6).

La quota di donne con al massimo la licenza media (31,9%) è superiore di pochi decimi di punto percentuale a quella degli uomini (31%), mentre la percentuale di diplomate con la qualifica professionale (4,3%) è inferiore a quella degli uomini (8,9%).

Figura 1.8 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per titolo di studio e sesso – Anno 2013 (composizione percentuale)



Le differenze del livello d'istruzione tra le province è significativa, dal momento che la quota giovani Neet che hanno conseguito solo la licenza media varia dal 40,5% della provincia dell'Aquila al 23,7% di quella di Pescara; viceversa, la percentuale di diplomati di scuola secondaria superiore varia dal 59,1% della provincia di Chieti al 44,5% di quella di dell'Aquila (figura 1.9). La quota di giovani con laurea varia 7,9% della provincia dell'Aquila al 16% della provincia di Pescara.

Mediamente i Neet dell'Abruzzo hanno un livello d'istruzione nettamente superiore a quello della media delle regioni del Mezzogiorno nelle quali il 45% dei giovani non ha neppure completato la scuola dell'obbligo, ma anche della media delle regioni del Centro (il 33,2% dei giovani Neet ha conseguito al massimo la licenza media a fronte del 31,4% dell'Abruzzo).

Figura 1.9 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per titolo di studio e provincia – Anno 2013 (composizione percentuale)

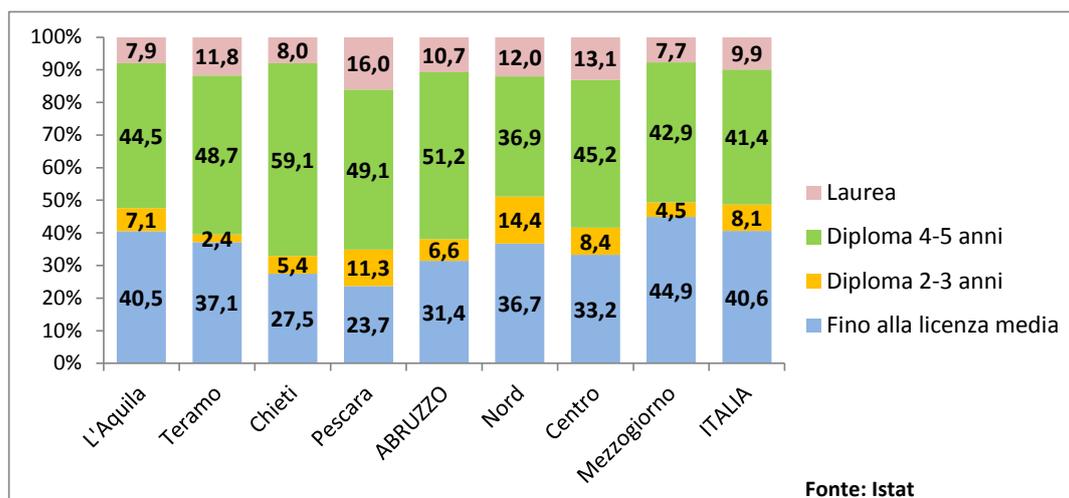


Tavola 1.6 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per titolo di studio, provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Femmine	Maschi	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	ABRUZZO
Valori assoluti							
Fino alla licenza media	7.830	7.635	4.355	4.424	2.880	3.806	15.465
Diploma 2-3 anni	1.065	2.189	1.370	..	3.254
Diploma 4-5 anni	11.853	13.353	9.376	4.859	5.975	4.996	25.206
Laurea	3.805	1.482	1.263	..	1.950	1.206	5.286
Totale	24.552	24.659	15.857	10.929	12.175	10.249	49.211
Composizione percentuale							
Fino alla licenza media	31,9	31,0	27,5	40,5	23,7	37,1	31,4
Diploma 2-3 anni	4,3	8,9	5,4	7,1	11,3	2,4	6,6
Diploma 4-5 anni	48,3	54,2	59,1	44,5	49,1	48,7	51,2
Laurea	15,5	6,0	8,0	7,9	16,0	11,8	10,7
Totale	100,0						

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Il grafico successivo consente di approfondire la relazione tra livello d'istruzione e condizione di Neet, dal momento che riporta l'incidenza percentuale dei Neet per titolo di studio sulla popolazione complessiva della stessa età e con lo stesso titolo di studio (figura 1.10).

Questo indicatore – il tasso di Neet per titolo di studio – misura in qualche modo il rischio di cadere nello stato di Neet in relazione al conseguimento di ciascuno dei quattro titoli di studio con i quali è stato classificato il livello d'istruzione e alle differenze per genere.

I giovani che si sono fermati al diploma di qualifica professionale (3,2 mila) hanno in assoluto la maggiore probabilità di divenire Neet (50,8%), soprattutto se donne (52%).

Il secondo gruppo a rischio di divenire Neet, ma con valori nettamente inferiori al gruppo precedente, è quello costituito dai giovani che hanno conseguito solo il diploma d'istruzione secondaria superiore (24,8%; 25 mila unità)

I giovani che hanno la più bassa probabilità di divenire Neet sono quelli che hanno conseguito al massimo la licenza media (19,7%; 15 mila) e i laureati (21,4%; 5 mila unità).

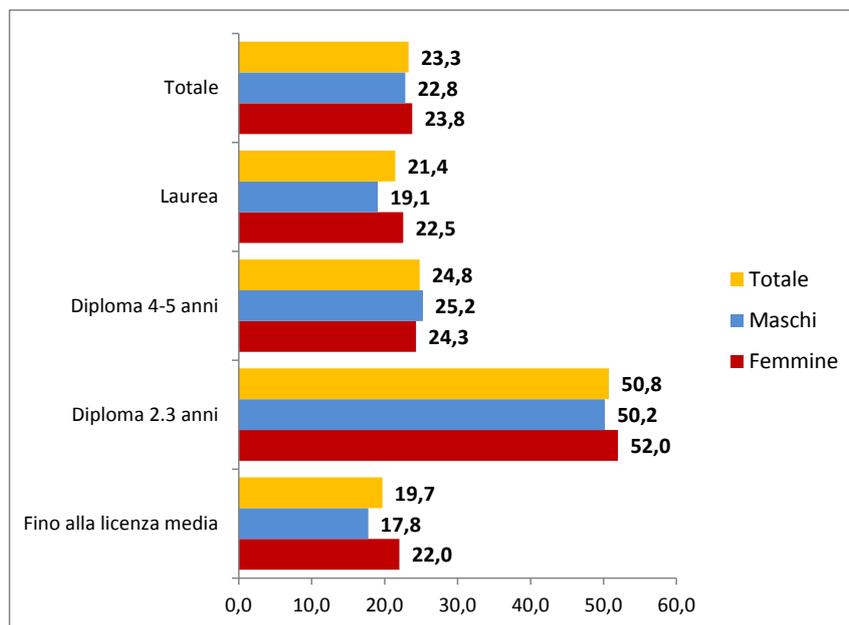
Nonostante il bassissimo livello d'istruzione, i giovani che non hanno neppure completato la scuola dell'obbligo hanno una bassa probabilità di divenire Neet, probabilmente perché in Abruzzo è alta la domanda di basse qualifiche sia nei servizi sia nell'industria.

Occorre osservare che quasi il 31,2% dei giovani Neet che hanno conseguito al massimo la licenza media è composto da immigrati, mentre la quota complessiva di Neet stranieri è il 16,2%.

Per quanto riguarda il primo gruppo a rischio di divenire Neet, la letteratura sull'argomento, soprattutto britannica, rileva che il target a maggiore rischio è costituito proprio dai giovani che non completano il percorso della scuola secondaria superiore e abbandonano gli studi dopo il conseguimento della sola qualifica professionale, senza integrare questo titolo con attività formative in aula o sul lavoro. Questi giovani sono persone

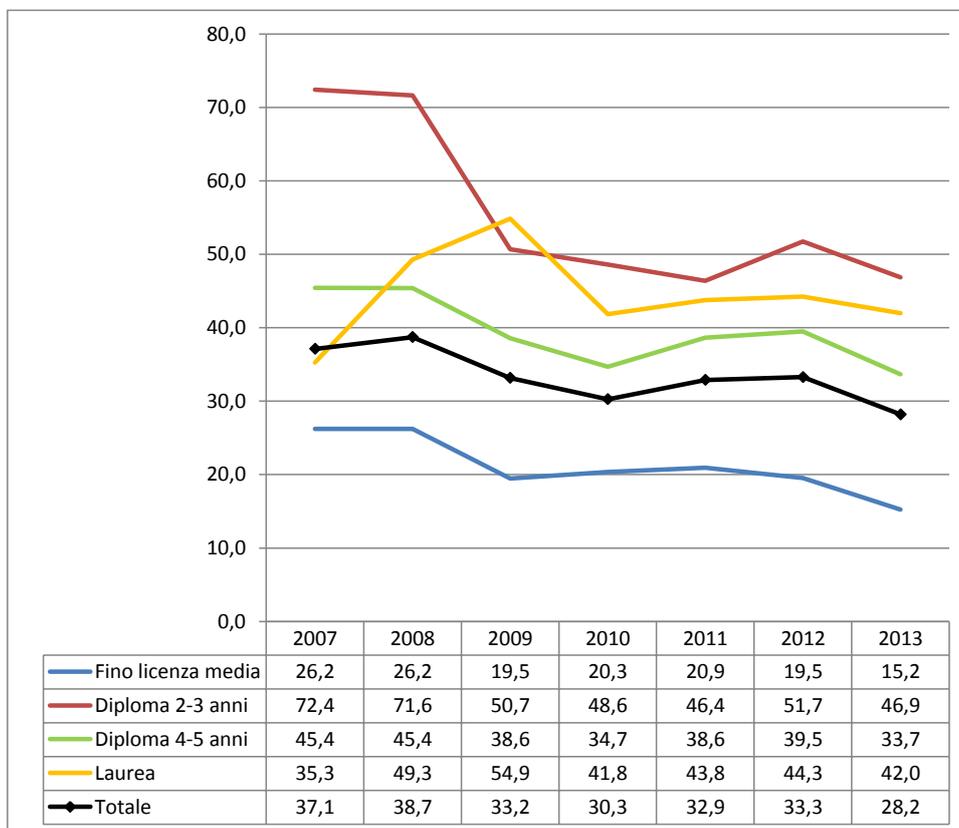
che da una parte non sono disponibili per lavori manuali non qualificati e dall'altra non hanno le competenze sufficienti per svolgere le mansioni tecniche e semi-qualificate.

Figura 1.10 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per titolo di studio e sesso – Anno 2013 (incidenze percentuali sulla popolazione con lo stesso titolo di studio)



Le evidenze emerse precedentemente sembrano essere confermate dall'osservazione dell'andamento del tasso di occupazione giovanile dei 15-29enni residenti in Abruzzo nel periodo della crisi dal 2007 al 2012, riportato nel grafico successivo (figura 1.11).

Figura 1.11 – Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) in Abruzzo per titolo di studio – Anni 2007-2013 (valori percentuali)



Infatti, il tasso di occupazione dei giovani 15-29enni abruzzesi subisce dal 2007 al 2013 una flessione di circa nove punti percentuali (dal 37,1% al 28,2) – in particolare nel 2013 con una riduzione della quota di popolazione occupata di cinque punti (-11 mila unità) – che aumenta a 11 punti per i giovani con la sola licenza media.

Il tasso di occupazione dei giovani con il diploma d'istruzione secondaria superiore subisce una flessione di 12 punti, ma nello stesso periodo si assiste a un crollo di 26 punti del tasso di occupazione dei giovani con il diploma di qualifica di 2-3 anni (dal 72,4% al 46,9%), che nel passato registravano i più alti tassi di occupazione, segno che questo titolo di studio apriva rapidamente ai più giovani l'accesso al mondo del lavoro.

Il tasso di occupazione dei giovani laureati aumenta di sette punti, passando dal 35,3% al 42%.

1.5.1 I Neet 18-24enni che hanno abbandonato prematuramente gli studi

I giovani che abbandonano prematuramente gli studi sono, secondo la definizione dell'Unione europea, i 18-24enni con al più la licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o svolgono attività formative superiori ai 2 anni. In Abruzzo i Neet in questa condizione sono quasi 7 mila (quasi 3 mila donne e poco più di 4 mila uomini), pari al 7,2% della popolazione della stessa età (tavola 1.7).

La quota di donne Neet che hanno abbandonato prematuramente gli studi (5,9%) è inferiore di quasi tre punti percentuali rispetto a quella degli uomini (8,5%).

Il 60,5% dei Neet 18-24enni che non hanno completato la scuola dell'obbligo si concentra nelle due province di Chieti (31,4%) e dell'Aquila (29,2%).

La quota di *drop out* in Abruzzo (7,2%) è più bassa rispetto a quella che si registra nella media di tutte le ripartizioni, mentre valori inferiori si osservano solo in Friuli Venezia (5,5%), Umbria (5,7%), Veneto (5,8%) e Trentino-Alto Adige (6,4%) (figura 1.12).

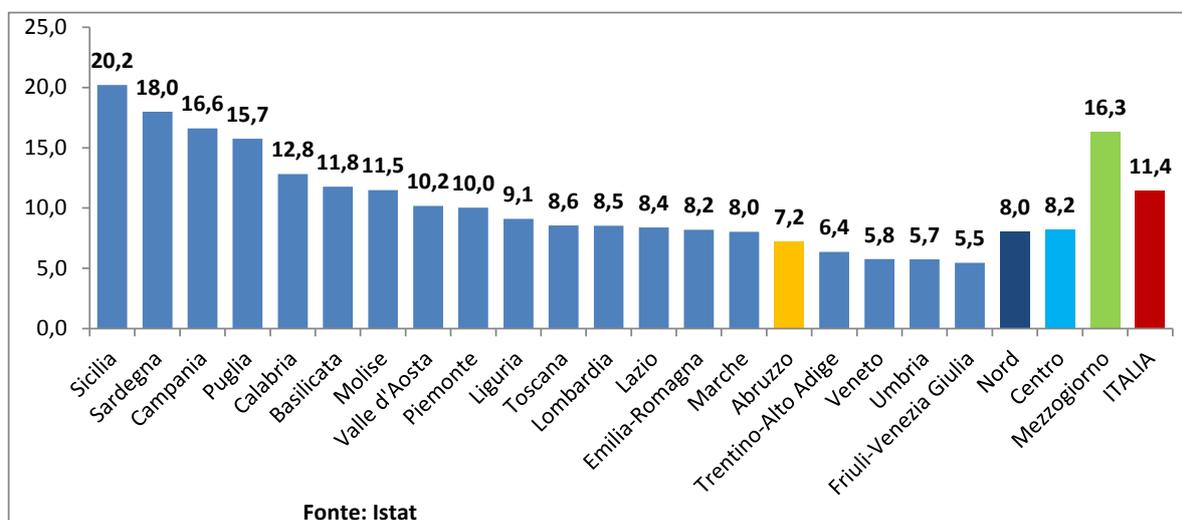
Tavola 1.7 – Neet (18-24 anni) con al massimo la licenza media residenti in Abruzzo per provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Incidenza percentuale su totale giovani stessa età			Composizione percentuale		
Chieti	..	1.310	2.182	7,5	8,8	8,2	32,1	30,9	31,4
L'Aquila	..	1.118	2.029	7,4	8,6	8,0	33,6	26,4	29,2
Pescara	1.530	5,4	8,0	6,8	21,2	22,5	22,0
Teramo	1.216	3,2	8,3	5,6	13,1	20,3	17,5
ABRUZZO	2.714	4.242	6.956	5,9	8,5	7,2	100,0	100,0	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Figura 1.12 – Neet (18-24 anni) con al massimo la licenza media per regione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)



1.5.2 I Neet minorenni che hanno abbandonato prematuramente gli studi

Nella tabella successiva sono riportati i Neet minorenni (da 15 a 17 anni compiuti) che hanno abbandonato prematuramente gli studi, conseguendo al più la licenza media (tavola 1.8). In Abruzzo sono poco più di 2,3 mila adolescenti, in maggioranza maschi (57%; 43% le femmine), che rappresentano il 4,7% dell'intera platea dei Neet (3,9% nella media del Mezzogiorno).

I *drop out* minorenni nel 2013 sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 23,4% (-24 mila unità).

Tavola 1.8 – Neet (15-17 anni) con al massimo la licenza media per regione e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale
	Valori assoluti			Incidenza percentuale totale Neet 15-29 anni		
Piemonte	1.455	1.025	2.480	2,0	1,6	1,8
Valle d'Aosta	1,4	3,9	2,6
Lombardia	1.361	3.872	5.233	1,0	3,1	2,0
Trentino-Alto Adige	658	467	1.125	4,9	5,2	5,0
Veneto	1.312	1.801	3.112	1,6	3,8	2,4
Friuli-Venezia Giulia	0,0	1,3	0,6
Liguria	1.267	1,8	4,0	2,9
Emilia-Romagna	1.485	1.599	3.084	2,3	3,4	2,8
Toscana	..	1.532	2.509	1,8	3,5	2,5
Umbria	2,0	1,6	1,8
Marche	..	1.373	2.059	2,7	6,4	4,4
Lazio	1.978	3.048	5.025	1,7	3,2	2,4
Abruzzo	..	1.325	2.306	4,0	5,4	4,7
Molise	0,3	1,6	1,0
Campania	8.826	8.328	17.153	4,3	4,2	4,3
Puglia	4.306	4.356	8.662	3,5	3,6	3,6
Basilicata	2,9	2,0	2,5
Calabria	1.430	3.038	4.468	2,3	4,5	3,4
Sicilia	6.567	8.948	15.514	3,6	5,0	4,3
Sardegna	1.009	1.131	2.140	2,6	2,6	2,6
<i>Nord</i>	<i>6.642</i>	<i>9.907</i>	<i>16.549</i>	<i>1,6</i>	<i>3,0</i>	<i>2,2</i>
<i>Centro</i>	<i>3.890</i>	<i>6.144</i>	<i>10.034</i>	<i>1,9</i>	<i>3,6</i>	<i>2,6</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>23.585</i>	<i>27.588</i>	<i>51.173</i>	<i>3,6</i>	<i>4,2</i>	<i>3,9</i>
ITALIA	34.116	43.639	77.755	2,7	3,8	3,2

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.6 I Neet per condizione professionale

I giovani Neet italiani si caratterizzano, rispetto alla media europea, per un'alta presenza di inattivi. Lo scoraggiamento, piuttosto che la difficoltà di trovare un lavoro, è la principale causa che può spiegare la maggiore quota di Neet inattivi, pur tenendo conto che alcuni di questi giovani sono probabilmente coinvolti nel lavoro non regolare.

Anche in Abruzzo la quota di giovani Neet inattivi (59%, pari 29 mila unità) è superiore a quella dei disoccupati (41%, pari a 20 mila unità) (figura 1.3 e tavola 1.9).

La componente femminile dei Neet inattivi (64,6%) è superiore a quella degli uomini (35,4%), mentre la componente maschile dei disoccupati (46,6%) è nettamente superiore a quella delle donne (35,4%).

La quota più elevata di Neet inattivi si registra nella provincia di Pescara (67,8%), mentre la quota più elevata di Neet disoccupati si osserva nella provincia dell'Aquila (47,9%).

Figura 1.13 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale e provincia – Anno 2013 (composizione percentuale)

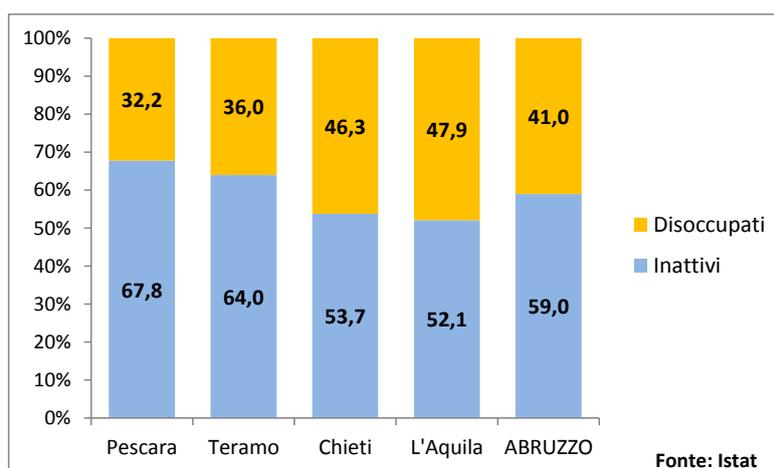


Tavola 1.9 – Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale, sesso e provincia – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine			Maschi			Totali		
	Inattivi	Disoccupati	Totale	Inattivi	Disoccupati	Totale	Inattivi	Disoccupati	Totale
Valori assoluti									
Chieti	4.773	3.464	8.237	3.750	3.870	7.621	8.523	7.334	15.857
L'Aquila	3.290	2.302	5.592	2.405	2.932	5.337	5.695	5.234	10.929
Pescara	4.674	1.534	6.209	3.577	2.389	5.966	8.252	3.923	12.175
Teramo	3.117	1.397	4.515	3.443	2.292	5.735	6.560	3.689	10.249
ABRUZZO	15.854	8.697	24.552	13.175	11.483	24.659	29.030	20.181	49.211
Composizione percentuale									
Chieti	57,9	42,1	100,0	49,2	50,8	100,0	53,7	46,3	100,0
L'Aquila	58,8	41,2	100,0	45,1	54,9	100,0	52,1	47,9	100,0
Pescara	75,3	24,7	100,0	60,0	40,0	100,0	67,8	32,2	100,0
Teramo	69,0	31,0	100,0	60,0	40,0	100,0	64,0	36,0	100,0
ABRUZZO	64,6	35,4	100,0	53,4	46,6	100,0	59,0	41,0	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.6.1 I Neet per tipologia (disoccupati e inoccupati) e durata della disoccupazione

Mediamente in Abruzzo il 40,1% dei giovani Neet disoccupati non ha una precedente esperienza lavorativa (8 mila unità), mentre il restante 59,9% è stato occupato (12 mila unità) (tavola 1.10).

Questi valori sono molto distanti da quelli della media delle regioni del Mezzogiorno, nelle quali la quota d'inoccupati è superiore di quasi 16 punti percentuali (56% senza esperienza lavorativa e 44% con esperienza).

Fra coloro che hanno avuto precedenti esperienze lavorative in Abruzzo, gli ex inattivi sono il 18,9% e gli ex occupati che hanno perso il posto di lavoro sono il 41%.

La percentuale di Neet inoccupati varia in modo significativo fra le province dell'Abruzzo: dal 66,4% della provincia dell'Aquila al 14,4% di quella di Teramo (figura 1.14).

Questi differenziali misurano la maggiore e minore difficoltà dei giovani 15-29enni a trovare il primo lavoro nelle province dell'Abruzzo. Di conseguenza, nella provincia di Teramo, dove risulta più facile trovare la prima occupazione, è più elevata la quota di giovani Neet che hanno perso il lavoro (54,8%) o sono ex inattivi (30,9%). Nella provincia dell'Aquila le condizioni s'invertono e alla maggiore difficoltà dei giovani a trovare il primo lavoro corrisponde una quota minore di disoccupati con precedenti esperienze lavorative (33,6%).

Figura 1.14 – Neet disoccupati (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale e provincia – Anno 2013 (composizione percentuale)

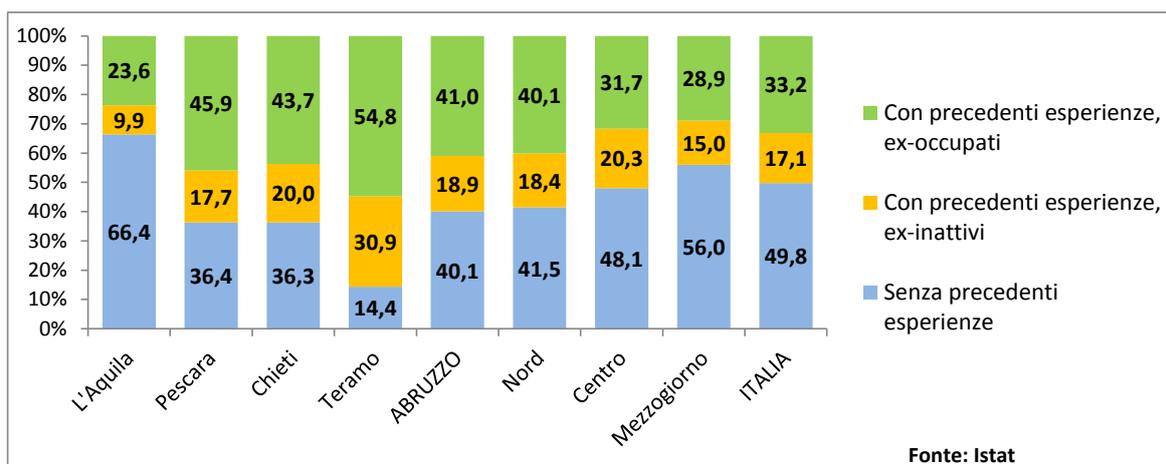


Tavola 1.10 – Neet disoccupati (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale e provincia – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Con precedenti esperienze, ex-inattivi	Con precedenti esperienze, ex-occupati	Senza precedenti esperienze	Totale	Con precedenti esperienze, ex-inattivi	Con precedenti esperienze, ex-occupati	Senza precedenti esperienze	Totale
	Valori assoluti				Composizione percentuale			
Chieti	1.467	3.205	2.662	7.334	20,0	43,7	36,3	100,0
L'Aquila	..	1.238	3.477	5.234	9,9	23,6	66,4	100,0
Pescara	..	1.802	1.427	3.923	17,7	45,9	36,4	100,0
Teramo	1.138	2.021	..	3.689	30,9	54,8	14,4	100,0
ABRUZZO	3.819	8.265	8.097	20.181	18,9	41,0	40,1	100,0

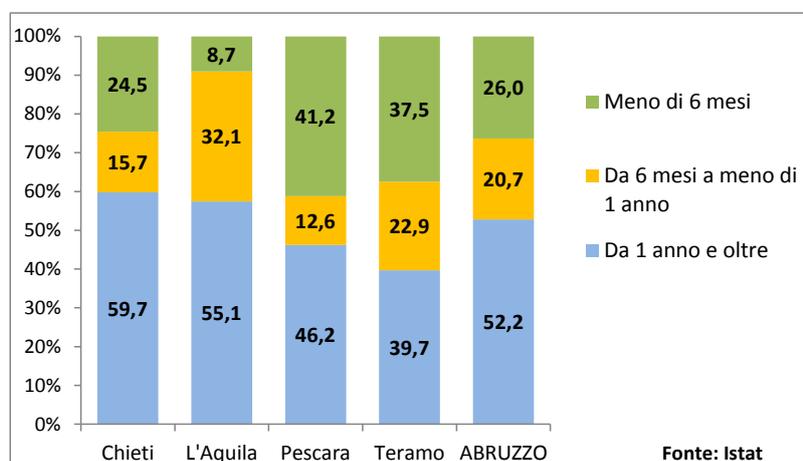
(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.6.2 I Neet per durata della disoccupazione⁴

Dei 20 mila giovani Neet in cerca di lavoro in Abruzzo, 10,5 mila sono disoccupati di lunga durata (da un anno e oltre), pari al 52,2% del totale, il 20,7% è disoccupato da un periodo compreso tra sei mesi a meno di un anno e il 26% da meno di sei mesi (figura 1.15 e tavola 1.11). Percentuali più elevate rispetto alla media regionale di Neet disoccupati di lunga durata si osservano a Chieti (59,7%) e quote più basse a Teramo (39,7%).

Figura 1.15 – Neet disoccupati (15-29 anni) residenti in Abruzzo per durata della disoccupazione e provincia – Anno 2013 (composizione percentuale)



⁴ Minimo tra la durata della non occupazione (esaminata nel paragrafo 1.7) e la durata della ricerca.

Tavola 1.11 – Neet disoccupati (15-29 anni) residenti in Abruzzo per durata della disoccupazione e provincia – Anno 2013
(valori assoluti e composizione percentuale)

	Meno di 6 mesi	Da 6 mesi a meno di 1 anno	Da 1 anno e oltre	Totale	Meno di 6 mesi	Da 6 mesi a meno di 1 anno	Da 1 anno e oltre	Totale
	Valori assoluti				Composizione percentuale			
Chieti	1.800	1.152	4.382	7.334	24,5	15,7	59,7	100,0
L'Aquila	..	1.682	2.882	5.234	8,7	32,1	55,1	100,0
Pescara	1.617	..	1.812	3.923	41,2	12,6	46,2	100,0
Teramo	1.383	..	1.463	3.689	37,5	22,9	39,7	100,0
ABRUZZO	5.254	4.172	10.538	20.181	26,0	20,7	52,2	100,0

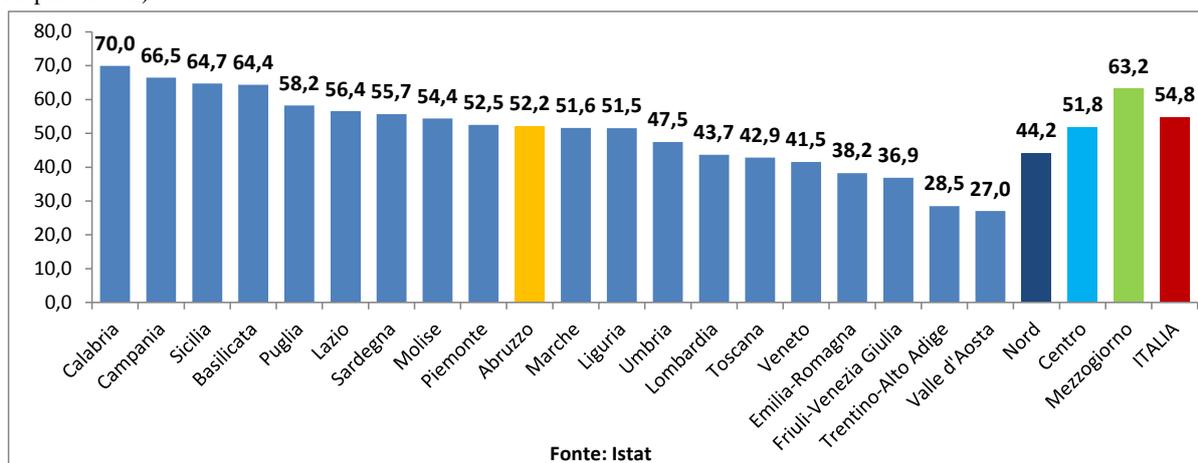
(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Come si può osservare nel grafico successivo, l'incidenza dei Neet disoccupati di lunga durata sul totale dei disoccupati in Abruzzo (52,2%) è inferiore di quasi tre punti percentuali rispetto alla media nazionale (54,8%) e di 11 punti nei confronti della media delle regioni del Mezzogiorno (63,2%) (figura 1.16).

Questo indicatore ha un notevole rilievo perché concorre a definire il livello di difficoltà nell'offerta di un percorso lavorativo ai giovani Neet che si trovano in questa condizione. Di conseguenza, più della metà dei giovani Neet disoccupati in Abruzzo presenta maggiori criticità nell'inserimento nel mondo del lavoro, mentre il 26% ricerca un'occupazione da meno di sei mesi ed è probabilmente occupabile più facilmente rispetto ai disoccupati di lunga durata.

Figura 1.16 – Incidenza dei Neet disoccupati di lunga durata sul totale dei disoccupati (15-29 anni) per regione – Anno 2013
(valori percentuali)



1.6.3 I Neet per motivi dell'inattività

L'analisi dei motivi di inattività dei giovani Neet consente d'individuare con maggiore precisione le misure che possono essere erogate al fine di rimuovere le cause della mancata ricerca del lavoro.

Il principale motivo d'inattività dei giovani Neet dell'Abruzzo è la cura della famiglia (maternità, nascita di un figlio, cura dei figli o di persone non autosufficienti e altri motivi familiari), che è dichiarato dal 23,6% dei giovani Neet inattivi (figura 1.17). Il secondo motivo d'inattività è lo scoraggiamento e cioè la convinzione di non riuscire a trovare lavoro (17%).

Anche nella media dell'Italia il primo motivo d'inattività dei giovani Neet è la cura della famiglia (25,6%) seguita dallo scoraggiamento (24,4%), motivo quest'ultimo che è dichiarato dal 32,1% dei giovani nella media delle regioni del Mezzogiorno di cui fa parte l'Abruzzo (tavola 1.13).

La terza ragione dell'inattività dichiarata dai giovani Neet abruzzesi è lo studio o la formazione professionale (16,7%). Occorre osservare a questo proposito che, nonostante i Neet, per essere tali, non devono partecipare ad alcuna attività di istruzione o di formazione, formale o informale, quando rispondono al quesito sulle ragioni per le quali non cercano attivamente un lavoro, alcuni di loro indicano come motivo lo studio o la formazione. Sono giovani che si tengono lontani dal mercato del lavoro perché presumibilmente hanno in-

tenzione di proseguire la loro formazione, ma che nel momento osservato dall'indagine campionaria non risultano impegnati in alcuna attività di studio o di formazione, anche non formale.

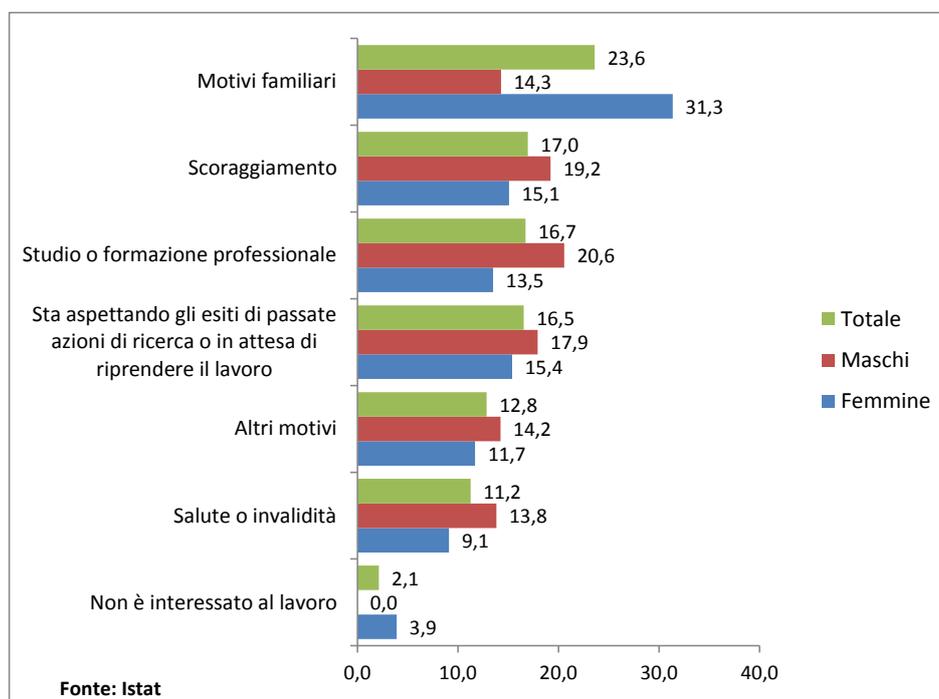
Il quarto motivo d'inattività è l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca⁵ o di riprendere il lavoro (16,5%). Analizzando i motivi per genere, si può osservare innanzitutto che una maggiore quota di donne Neet in Abruzzo dichiara la cura della famiglia come motivo d'inattività (31,3), impedimento che interessa solo il 14,3% dei Neet maschi. Una quota maggiore di Neet maschi è scoraggiata (19,2% a fronte del 15,1 delle donne), dichiara di non cercare lavoro a causa degli impegni nello studio e nella formazione (20,6% a fronte del 13,5% delle donne) ed è in attesa di passate azioni di ricerca o di riprendere il lavoro (17,9% a fronte del 15,4% delle donne).

Il motivo dello studio e della formazione è dichiarato da una quota più alta di Neet inattivi nella provincia dell'Aquila (22,3%), il motivo dell'attesa dell'esito di passate azioni di ricerca interessa una quota maggiore di giovani nella provincia di Pescara (27,3%), quelli familiari sono dichiarati da una quota maggiore di donne Neet rispetto alla media regionale nella provincia dell'Aquila (42%), lo scoraggiamento è dichiarato come motivo d'inattività dal 21,6% dei giovani Neet della provincia di Pescara, il 38,6% dei giovani maschi della provincia dell'Aquila dichiara come motivo dell'inattività la salute o l'invalidità e una quota del 5% di giovani donne della provincia dell'Aquila dichiara di non essere interessata al lavoro (*tabola 1.12*).

L'analisi delle cause d'inattività dei Neet mostra il carattere eterogeneo di questi giovani, in particolare della quota degli inattivi che rinunciano a cercare lavoro sia per motivi involontari come lo scoraggiamento determinato dalla difficoltà di trovare un lavoro oppure la salute e l'invalidità, sia per motivi volontari come la scelta di dedicarsi ai figli o l'intenzione di riprendere gli studi.

In ogni caso in Abruzzo, diversamente dalla media delle regioni meridionali, gli scoraggiati sono circa un quarto (24%), mentre gli altri tre motivi principali – familiari, studio e formazione, attesa degli esiti delle ricerche – rappresentano il 50% di quelli che i giovani Neet dichiarano come causa dell'inattività. Si tratta di cause che non derivano dalla crisi occupazionale che ha colpito anche l'Abruzzo, ma da scelte in gran parte volontarie o dettate da condizionamenti culturali.

Figura 1.17 – Neet inattivi (15-29 anni) residenti in Abruzzo per motivo dell'inattività e sesso – Anno 2013 (composizione percentuale)



⁵ L'attesa dei risultati di precedenti azioni di ricerca come concorsi pubblici e colloqui di lavoro con aziende oppure di chiamate da parte del centro per l'impiego sono considerate azioni "passive" di ricerca del lavoro e di conseguenza chi le ha compiute non rientra nella definizione di disoccupato che deve aver *compiuto azioni attive di ricerca di lavoro nell'ultimo mese ed essere immediatamente disponibile a lavorare* nell'arco delle due settimane successive. Le persone che sono state in attesa degli esiti di un colloquio di lavoro o di un concorso (e in generale i *passive job seekers*) nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento e sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive, sono comprese fra le forze di lavoro potenziali.

Tavola 1.12 – Neet inattivi (15-29 anni) residenti in Abruzzo per motivo dell’inattività, provincia e sesso – Anno 2013 (composizione percentuale)

	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	ABRUZZO
Femmine					
Scoraggiamento	13,2	4,4	22,1	18,6	15,1
Sta aspettando gli esiti di passate azioni di ricerca o in attesa di riprendere il lavoro	3,3	17,6	29,6	10,1	15,4
Motivi familiari	27,4	42,0	24,5	36,4	31,3
Salute o invalidità	18,5	5,4	0,0	12,3	9,1
Studio o formazione professionale	12,3	22,7	12,2	7,5	13,5
Non è interessato al lavoro	2,7	3,7	5,0	4,3	3,9
Altri motivi	22,6	4,0	6,6	10,8	11,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Maschi					
Scoraggiamento	17,3	16,1	20,8	21,7	19,2
Sta aspettando gli esiti di passate azioni di ricerca o in attesa di riprendere il lavoro	22,1	0,0	24,2	19,4	17,9
Motivi familiari	17,3	19,7	7,2	14,5	14,3
Salute o invalidità	17,2	38,6	0,0	7,2	13,8
Studio o formazione professionale	15,8	21,8	25,7	19,6	20,6
Non è interessato al lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri motivi	10,3	3,8	22,1	17,6	14,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale					
Scoraggiamento	15,0	9,4	21,6	20,2	17,0
Sta aspettando gli esiti di passate azioni di ricerca o in attesa di riprendere il lavoro	11,6	10,2	27,3	15,0	16,5
Motivi familiari	23,0	32,6	17,0	24,9	23,6
Salute o invalidità	17,9	19,4	0,0	9,6	11,2
Studio o formazione professionale	13,8	22,3	18,1	13,8	16,7
Non è interessato al lavoro	1,5	2,1	2,8	2,0	2,1
Altri motivi	17,2	3,9	13,3	14,4	12,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Tavola 1.13 – Neet inattivi (15-29 anni) per motivo dell’inattività e ripartizione – Anno 2013 (composizione percentuale)

	Nord	Centro	Mezzogiorno	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	ITALIA
Valori assoluti								
Scoraggiamento	50.220	32.576	259.761	342.556	12,9	15,7	32,1	24,4
Sta aspettando gli esiti di passate azioni di ricerca o in attesa di riprendere il lavoro	62.942	34.528	163.521	260.991	16,2	16,6	20,2	18,6
Motivi familiari	129.819	64.086	165.772	359.678	33,3	30,9	20,5	25,6
Salute o invalidità	30.507	13.723	42.463	86.693	7,8	6,6	5,2	6,2
Studio o formazione professionale	65.073	37.374	96.748	199.194	16,7	18,0	12,0	14,2
Non è interessato al lavoro	12.783	7.160	37.318	57.261	3,3	3,4	4,6	4,1
Altri motivi	38.342	18.145	43.650	100.137	9,8	8,7	5,4	7,1
Totale	389.686	207.592	809.232	1.406.510	100,0	100,0	100,0	100,0
Composizione percentuale								

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.6.4 I Neet per durata della non occupazione

In questo paragrafo si considerano complessivamente i Neet disoccupati e inattivi per durata della non occupazione definita come il periodo che intercorre tra la conclusione della precedente esperienza lavorativa e la settimana di riferimento.

I Neet non occupati da sei mesi e oltre sono persone svantaggiate perché non hanno "un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi"⁶.

⁶ Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008. La nozione di lavoratore "privo di un impiego regolarmente retribuito" è stata definita dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 20

In Abruzzo i Neet privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi sono 42 mila, pari all'85,3% del totale, quota inferiore di oltre due punti rispetto alla media nazionale (87,4%) e di quasi cinque punti rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (89,8%) (tavola 1.14).

La quota più alta di giovani che non lavorano da oltre sei mesi si registra nella provincia dell'Aquila (92,8%), quella più bassa nella provincia di Teramo (82,2%).

Tavola 1.14 – Neet (15-29 anni) privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi in Abruzzo per provincia e nelle ripartizioni – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Meno di sei mesi	Oltre sei mesi (a)	Senza precedente esperienza lavorativa (b)	Privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (a + b)	Totale	Meno di sei mesi	Oltre sei mesi (a)	Senza precedente esperienza lavorativa (b)	Privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (a + b)	Totale
	Valori assoluti					Composizione percentuale				
Chieti	2.242	7.056	6.559	13.615	15.857	14,1	44,5	41,4	85,9	100,0
L'Aquila	..	4.547	5.594	10.141	10.929	7,2	41,6	51,2	92,8	100,0
Pescara	2.364	4.761	5.051	9.811	12.175	19,4	39,1	41,5	80,6	100,0
Teramo	1.820	4.882	3.547	8.429	10.249	17,8	47,6	34,6	82,2	100,0
ABRUZZO	7.214	21.246	20.750	41.996	49.211	14,7	43,2	42,2	85,3	100,0
Nord	118.648	291.198	328.925	620.123	738.770	16,1	39,4	44,5	83,9	100,0
Centro	54.029	145.215	180.037	325.252	379.281	14,2	38,3	47,5	85,8	100,0
Mezzogiorno	133.708	524.221	658.760	1.182.981	1.316.689	10,2	39,8	50,0	89,8	100,0
ITALIA	306.384	960.634	1.167.722	2.128.356	2.434.740	12,6	39,5	48,0	87,4	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.6.5 I Neet per disponibilità a lavorare: le forze di lavoro potenziali

È necessario stimare, anche al fine di valutare le risorse necessarie per realizzare in Abruzzo il programma “Garanzie ai giovani”, quale parte dei giovani Neet sia effettivamente interessata a una offerta di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio.

Infatti, occorre osservare che i Neet sono identificati per quello che non fanno (non studiano, non sono in formazione e non lavorano) piuttosto che per le ragioni, volontarie o involontarie, per cui risultano esclusi o si escludono dal circuito formativo o lavorativo. Di conseguenza comprendono un mix eterogeneo di giovani con livelli di esclusione sociale molto differenziati e che si trovano nelle più diverse condizioni professionali, alcune delle quali basate su scelte volontarie o temporanee⁷.

I Neet non sono, pertanto, un unico target per le politiche attive del lavoro, ma sono costituiti da più tipologie di giovani con caratteristiche molto diverse rispetto al rapporto con il mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda il loro livello di occupabilità e la loro propensione al lavoro.

Se si utilizza il criterio della disponibilità al lavoro per stimare quale sia il bacino potenziale dei Neet da attivare, la componente dei disoccupati (20 mila unità) è sicuramente la più interessata all'offerta di “Youth Guarantee”, dal momento che cerca attivamente un'occupazione ed è disponibile a lavorare immediatamente.

Per quanto riguarda i Neet inattivi, è possibile “misurare” il loro grado di attaccamento al lavoro segmentando l'intera platea tra forze di lavoro potenziali (FdLP) e altri inattivi (escluse le FdLP).

marzo 2013. In sintesi – in conformità al decreto e ai chiarimenti ministeriali – deve essere qualificata priva di impiego regolarmente retribuito la persona che, nel periodo considerato:

- non ha svolto attività lavorativa in attuazione di un rapporto di lavoro subordinato di durata pari o superiore a sei mesi;
- né ha svolto attività lavorativa autonoma (compresa la collaborazione coordinata e continuativa e a progetto) dalla quale derivi un reddito pari o superiore al reddito minimo personale annuale escluso da imposizione fiscale.

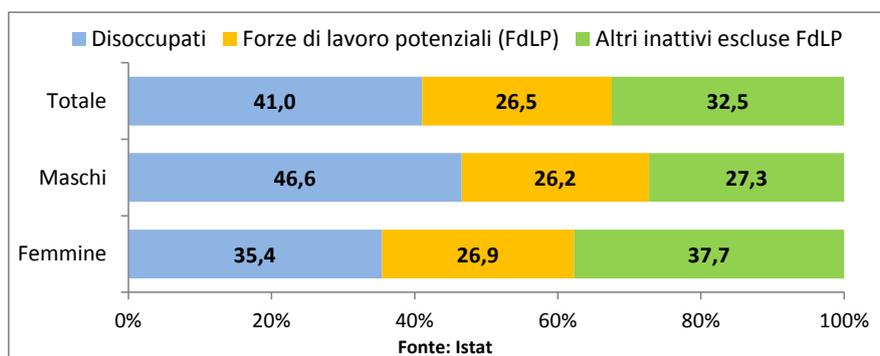
Si osserva che la situazione di “privo di impiego regolarmente retribuito” prescinde dall'eventuale stato di disoccupazione disciplinato dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181; pertanto non è necessaria la previa registrazione della persona presso il centro per l'impiego.

⁷ Cfr. Roberto Ciccimessere, Leopoldo Mondauto, Marco Manieri e Antonella Marsala, *Neet: i giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano. Caratteristiche e cause del fenomeno e analisi delle politiche per contenerlo e ridurlo*, Italia Lavoro, 2011.

Le forze di lavoro potenziali sono costituite prevalentemente dagli inattivi che non cercano attivamente un'occupazione, ma sarebbero disponibili a lavorare immediatamente se si presentasse l'occasione, e da coloro che cercano attivamente un'occupazione ma non sono disponibili immediatamente a lavorare⁸. Hanno una propensione al lavoro non molto diversa da quella dei disoccupati, si considerano esse stesse in quella condizione anche se non cercano attivamente perché scoraggiate o perché, nelle aree meridionali dove sono più presenti, non conviene farlo, dal momento che altri canali di ricerca del lavoro basati su amicizie e conoscenze sono più efficaci. È altamente probabile che una quota importante delle FdLP, soprattutto nel Mezzogiorno, sia occupata in attività non regolari⁹. Se si disaggrega in questo modo l'intera platea dei giovani Neet residenti in Abruzzo, i "veri" inattivi, probabilmente scarsamente interessati a trovare un lavoro, non sono più il 59%, ma solo il 32,5% (circa 16 mila unità), dal momento che la restante quota è costituita dalle FdLP (26,5%) e dai disoccupati (41%) (figura 1.18 e tavola 1.15).

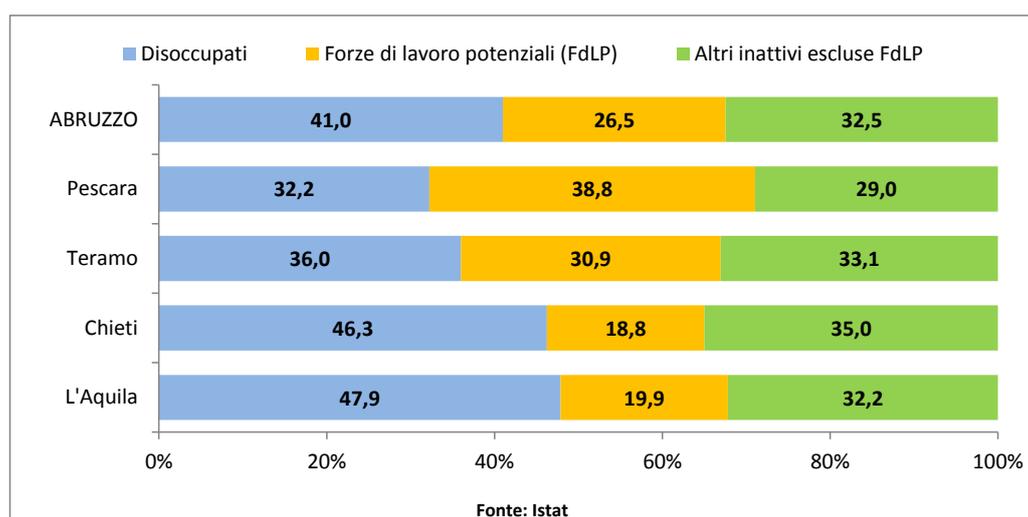
La riduzione dell'area dell'inattività è molto meno accentuata per le donne, dal momento che permane una quota consistente di non disponibili a lavorare, in gran parte casalinghe, pari al 37,7% (27,3% tra i maschi).

Figura 1.18 – Giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale e sesso – Anno 2013 (composizione percentuale)



La provincia con la maggiore quota di Neet nella condizione di forze di lavoro potenziali è Pescara (38,8%), quella con la maggiore percentuale di disoccupati è L'Aquila (47,9%), mentre quella con la più elevata percentuale di non disponibili a lavorare è Chieti (35%) (figura 1.19).

Figura 1.19 – Giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale e provincia – Anno 2013 (composizione percentuale)



⁸ I giovani Neet inattivi che cercano attivamente un'occupazione, ma non sono disponibili a lavorare immediatamente, sono meno di mille, pari allo 0,5% del totale. Questo gruppo ha un tasso di transizione verso l'occupazione dopo un anno superiore a quello dei disoccupati e degli inattivi disponibili a lavorare, ma che non cercano un'occupazione. Per queste ragioni è compreso fra i Neet disponibili a lavorare, perché la loro indisponibilità a lavorare è solo transitoria mentre la loro propensione al lavoro è molto alta. Cfr. Roberto Cicciomessere e Marianna Cosseddu, *Gli indicatori complementari al tasso di disoccupazione*, Italia Lavoro, 2012, p. 79.

⁹ Cfr. Roberto Cicciomessere e Leopoldo Mondauto, *Le criticità del mercato del lavoro meridionale osservate attraverso le nuove misure delle forze di lavoro potenziali*, Italia Lavoro, Collana "Approfondimenti", 2013.

Tavola 1.15 – Giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale, provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Disoccupati	Forze di lavoro potenziali (FdLP)	Altri inattivi escluse FdLP	Totale	Disoccupati	Forze di lavoro potenziali (FdLP)	Altri inattivi escluse FdLP	Totale
	Valori assoluti				Composizione percentuale			
Femmine	8.697	6.595	9.260	24.552	35,4	26,9	37,7	100,0
Maschi	11.483	6.453	6.722	24.659	46,6	26,2	27,3	100,0
Chieti	7.334	2.975	5.549	15.857	46,3	18,8	35,0	100,0
L'Aquila	5.234	2.176	3.519	10.929	47,9	19,9	32,2	100,0
Pescara	3.923	4.726	3.526	12.175	32,2	38,8	29,0	100,0
Teramo	3.689	3.171	3.388	10.249	36,0	30,9	33,1	100,0
ABRUZZO	20.181	13.048	15.982	49.211	41,0	26,5	32,5	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Il bacino potenziale dei giovani Neet residenti in Abruzzo effettivamente interessati a una offerta di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio potrebbe ridursi da 49 mila a circa 33 mila unità, se si prendessero in considerazione solo i disoccupati e le forze di lavoro potenziali, con una riduzione di un terzo (-32,5%) (tavola 1.16).

Occorre osservare a questo proposito che il programma *Youth Guarantee* deve garantire, in alternativa a un'offerta di lavoro, un'offerta di proseguimento degli studi (o della formazione professionale) che potrebbe interessare anche i giovani non disponibili a lavorare, in particolare quelli con i più bassi livelli d'istruzione.

Tavola 1.16 – Giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per condizione professionale, provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Neet			Neet (solo disoccupati e FdLP)			Differenza percentuale		
Chieti	8.237	7.621	15.857	5.297	5.011	10.309	-35,7	-34,2	-35,0
L'Aquila	5.592	5.337	10.929	3.464	3.946	7.410	-38,1	-26,1	-32,2
Pescara	6.209	5.966	12.175	3.847	4.802	8.649	-38,0	-19,5	-29,0
Teramo	4.515	5.735	10.249	2.684	4.176	6.861	-40,5	-27,2	-33,1
ABRUZZO	24.552	24.659	49.211	15.292	17.937	33.229	-37,7	-27,3	-32,5

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

1.7 I Neet e i servizi per il lavoro

La percentuale di giovani Neet residenti in Abruzzo che ha avuto almeno un contatto con i centri pubblici per l'impiego è mediamente pari al 59,5%, con quote superiori di 7 punti percentuali per gli uomini (62,8%) rispetto alle donne (56,2%) (figura 1.20 e tavola 1.17).

Il gap di genere nel ricorso ai Cpi nella media delle regioni del Mezzogiorno è superiore a quello dell'Abruzzo: 8 punti.

Il valore medio regionale dei giovani Neet dell'Abruzzo che hanno frequentato un Cpi è inferiore di un solo punto percentuale a quello che si osserva nella media delle regioni del Mezzogiorno (60,6%), ma è superiore a quello della media delle regioni del Centro (52%) e del Nord (45,2%).

Utilizzano maggiormente i centri per l'impiego i giovani Neet della provincia di Teramo (70,8%), mentre poco più della metà di quelli della provincia dell'Aquila ha preso contatto con un Cpi (51,6%), quota che è nettamente inferiore per le donne (45,8%).

Figura 1.20 – Giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo (e nelle ripartizioni) che hanno avuto un contatto con un centro pubblico per l'impiego per provincia e sesso – Anno 2013 (valori percentuali)

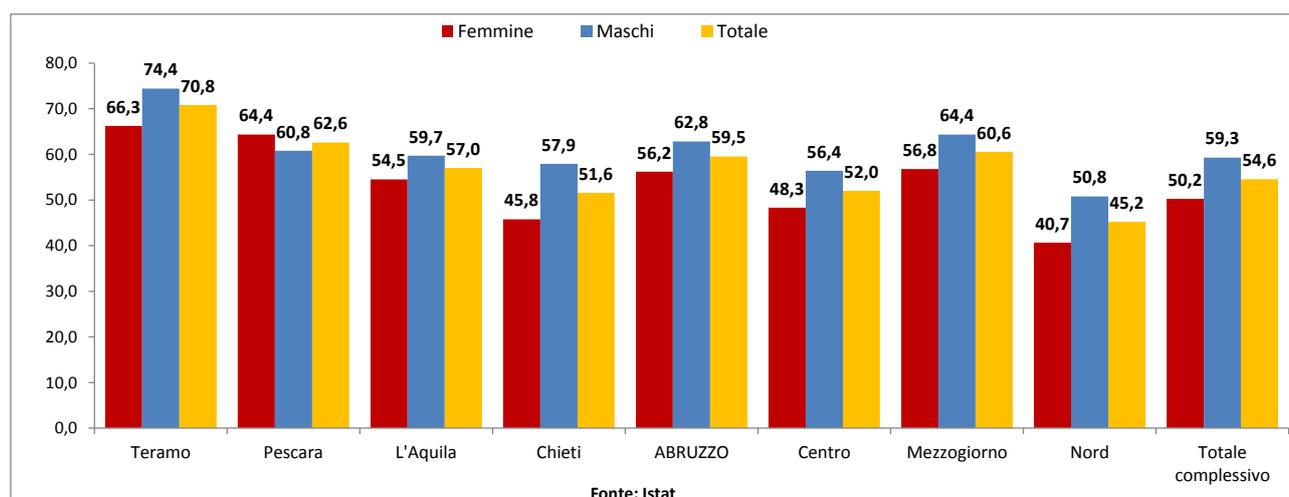


Tavola 1.17 – Giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo che hanno avuto o non avuto un contatto con un centro pubblico per l'impiego per provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine			Maschi			Totale		
	Ha avuto contatti con un CPI	Non ha avuto contatti con un CPI	Totale (a)	Ha avuto contatti con un CPI	Non ha avuto contatti con un CPI	Totale (a)	Ha avuto contatti con un CPI	Non ha avuto contatti con un CPI	Totale (a)
Valori assoluti									
Chieti	3.769	4.468	8.237	4.413	3.208	7.621	8.181	7.676	15.857
L'Aquila	3.048	2.544	5.592	3.186	2.151	5.337	6.234	4.695	10.929
Pescara	3.996	2.125	6.209	3.628	2.213	5.966	7.624	4.338	12.175
Teramo	2.991	1.523	4.515	4.267	1.468	5.735	7.258	2.991	10.249
ABRUZZO	13.804	10.660	24.552	15.494	9.040	24.659	29.297	19.700	49.211
Composizione percentuale									
Chieti	45,8	54,2	100,0	57,9	42,1	100,0	51,6	48,4	100,0
L'Aquila	54,5	45,5	100,0	59,7	40,3	100,0	57,0	43,0	100,0
Pescara	64,4	34,2	100,0	60,8	37,1	100,0	62,6	35,6	100,0
Teramo	66,3	33,7	100,0	74,4	25,6	100,0	70,8	29,2	100,0
ABRUZZO	56,2	43,4	100,0	62,8	36,7	100,0	59,5	40,0	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

(a) Il totale non è pari esattamente alla somma dei valori delle due colonne precedenti perché sono state omesse le risposte "non so".

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

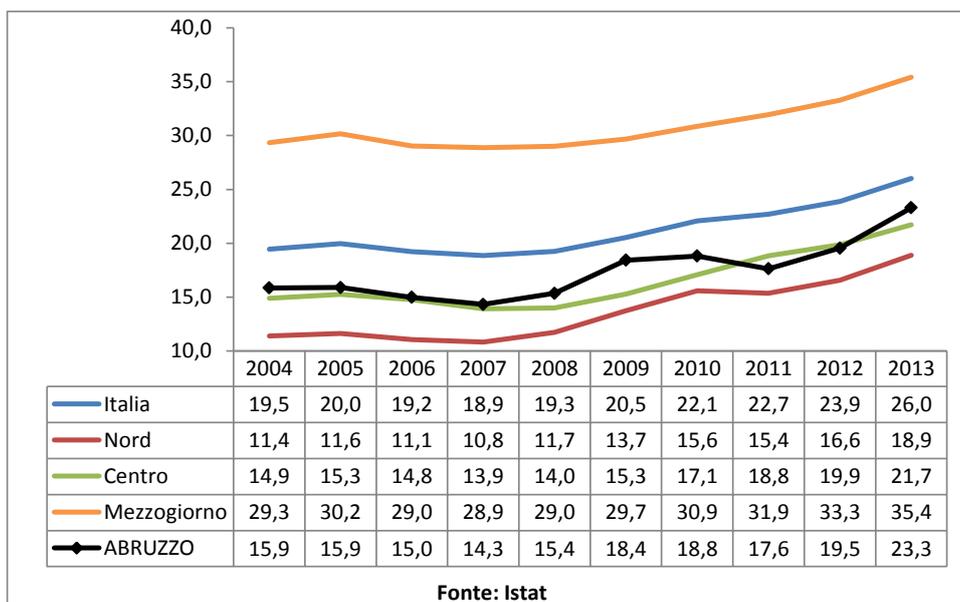
1.8 Le dinamiche del tasso di Neet

Come si può osservare nel grafico successivo, il tasso di Neet in Abruzzo negli ultimi 10 anni ha un andamento sostanzialmente in crescita, con la sola esclusione del 2011 nel quali si registra una lieve flessione di un punto percentuale (figura 1.21).

Complessivamente dal 2004 al 2013 il tasso di Neet in Abruzzo aumenta di poco più di sette punti percentuali, variazione che è simile a quella che si registra nella media italiana e del Centro, è superiore a quella della media Mezzogiorno (sei punti) ed è inferiore a quella della media delle regioni del Nord (otto punti).

In valori assoluti, i Neet 15-29enni residenti in Abruzzo aumentano da 36 mila unità del 2004 a 49 mila del 2013 (+13 mila unità, pari a un incremento del 27%).

Figura 1.21 – Tasso di Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo e nelle ripartizioni – Anni 2004-2013 (valori percentuali)



2. La segmentazione della platea dei Neet 15-29enni per gruppi omogenei

2.1 I destinatari prioritari e non prioritari della garanzia per i giovani

È possibile segmentare la platea complessiva dei giovani Neet dell'Abruzzo in gruppi omogenei e prioritari basati su quattro variabili:

- a) l'età (minorenni e maggiorenni), che delimita per gli adolescenti le opportunità di lavoro che possono essere loro offerte;
- b) il titolo di studio, che fornisce una prima misura dell'occupabilità, in particolare per coloro che hanno abbandonato prematuramente gli studi;
- c) la condizione professionale (disoccupati, inattivi disponibili a lavorare, inattivi non disponibili a lavorare), che misura l'attaccamento al lavoro, la propensione a essere attivati e la probabilità che si rechino a un Cpi per l'offerta di YG;
- d) la durata della disoccupazione e dell'inattività, che misura la difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro. Sono stati esclusi gli inattivi che non hanno avuto alcuna precedente esperienza lavorativa.

Sulla base di queste quattro variabili è possibile definire i seguenti cinque target prioritari e minimi a cui offrire la Garanzia, caratterizzati da maggiore criticità nell'inserimento, con particolare riguardo per la componente degli inattivi, che tengono conto anche delle altre evidenze emerse nei capitoli precedenti e delle diverse misure di politica del lavoro di cui possono essere destinatari (*tavola 2.1*).

1. Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media: 2,3 mila, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età.

I Neet minorenni, disoccupati e inattivi, che hanno abbandonato prematuramente gli studi non assolvendo all'obbligo d'istruzione, sono adolescenti con i più alti livelli di svantaggio e di esclusione sociale. I giovani di questo gruppo sono per il 57,6% uomini. È un gruppo caratterizzato da una scarsa propensione allo studio in aula, difficilmente occupabile per lo scadente livello d'istruzione.

A questi giovani può essere offerto un percorso per il proseguimento degli studi o della formazione professionale e, per quanto riguarda il lavoro, esclusivamente un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Non bisogna sottovalutare le difficoltà di individuare e coinvolgere questo gruppo di *drop-out*, dal momento che solo l'11,3% si è recato presso i centri per l'impiego pubblici (*figura 2.1*).

2. Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare: 5 mila, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età. È un gruppo composto in maggioranza da donne (73%).

Tenuto conto della dichiarata indisponibilità al lavoro, può essere offerto loro prevalentemente un percorso d'istruzione o di formazione e d'insegnamento dell'italiano per gli stranieri.

Anche i giovani Neet che fanno parte di questo gruppo sono difficilmente rintracciabili, dal momento che solo il 13,6% si è recato almeno una volta presso un Cpi (*figura 2.1*). In ogni caso, sono riconoscibili e distinguibili dal gruppo successivo, perché non hanno cercato attivamente un'occupazione.

3. Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare: 8 mila, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età.

È un gruppo composto in maggioranza da uomini (60,7%), che ha una forte propensione al lavoro, dal momento che è costituito da disoccupati e da forze di lavoro potenziali, ma nel contempo ha bassi livelli di occupabilità e probabilmente si caratterizza anche per una forte contiguità con il mercato del lavoro non regolare.

A questo gruppo possono essere offerte tutte le misure di politica attiva del lavoro previste dal programma "Garanzia ai giovani". Quasi tre quarti dei giovani Neet di questo gruppo hanno preso contatto con un Cpi (71,2%) (*figura 2.1*).

4. Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi: 2 mila.

È un gruppo costituito per il 61,7% da uomini.

Come è stato osservato nel capitolo 1, il possesso del solo diploma di qualifica professionale di 2-3 anni comporta un alto rischio di permanere nella condizione di Neet.

Tenuto conto della giovane età dei Neet che fanno parte di questo gruppo, si considerano disoccupati e inattivi di lunga durata coloro che sono alla ricerca di un'occupazione o non lavorano da almeno sei mesi.

Le misure offerte a questo target devono essere finalizzate prevalentemente all'aumento del livello di qualificazione professionale dei giovani per renderli maggiormente occupabili. Anche i percorsi di apprendistato di primo livello per il diploma di qualifica sono funzionali a questo obiettivo.

La grande maggioranza dei giovani di questo gruppo ha avuto un contatto con un Cpi: l'82% (figura 2.1).

5. Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi: 10 mila, in maggioranza maschi (53,8%).

Questi giovani, disoccupati e FdLP che non trovano un lavoro da almeno sei mesi, rappresentano la quota dei Neet diplomati e laureati (istruzione terziaria) con le maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo, probabilmente perché hanno competenze scarsamente richieste dal mercato del lavoro oppure si trovano in aree a bassa domanda di diplomati, soprattutto non tecnici, e di laureati in discipline umanistiche. L'88% di questi giovani Neet probabilmente può essere rintracciato nei SIL dei centri per l'impiego, dal momento che vi ha fatto ricorso almeno una volta (figura 2.1).

Complessivamente i giovani Neet residenti in Abruzzo che fanno parte dei cinque gruppi prioritari sono **28 mila**, pari al 56,8% del totale dei Neet.

Tavola 2.1 – Gruppi prioritari di giovani Neet residenti in Abruzzo per caratteristiche, provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

Caratteristiche		Femmine	Maschi	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	ABRUZZO
Valori assoluti								
1	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	..	1.325	..	1.058	2.306
2	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	3.634	1.341	1.851	1.358	4.974
3	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	3.216	4.969	1.888	2.450	1.626	2.222	8.185
4	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	..	1.231	1.045	..	1.995
5	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	4.847	5.637	4.005	2.138	2.318	2.025	10.485
Totale		13.441	14.504	8.873	6.998	6.243	5.831	27.945
Composizione percentuale								
1	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	42,5	57,5	26,7	45,9	17,6	9,8	100,0
2	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	73,0	27,0	37,2	18,4	17,1	27,3	100,0
3	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	39,3	60,7	23,1	29,9	19,9	27,1	100,0
4	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi	38,3	61,7	25,7	21,9	52,4	–	100,0
5	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	46,2	53,8	38,2	20,4	22,1	19,3	100,0
Totale		48,1	51,9	31,8	25,0	22,3	20,9	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Gli altri tre gruppi che completano la segmentazione dell'intera platea di giovani Neet 15-29enni sono così costituiti (tavola 2.2):

6. Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore (4-5 anni): 7 mila, in maggioranza maschi (53,8%). Questi giovani inoccupati che non hanno alcuna precedente esperienza lavorativa possono avere difficoltà a trovare un lavoro sia perché privi di esperienza, sia a causa della crisi occupazionale che penalizza i nuovi entranti nel mercato del lavoro. Due terzi dei giovani Neet di questo gruppo hanno preso contatto con un Cpi (66,1%) (figura 2.1).
7. Disoccupati e forze di lavoro potenziali con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi: 5 mila unità, in maggioranza donne (50,2%). Il più alto livello d'istruzione rispetto al gruppo precedente avrebbe dovuto facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro, ma la perdurante crisi economica e occupazionale costituirà ancora un ostacolo non facile da superare. Il 79,4% dei giovani di questo gruppo ha preso contatto nel passato con un Cpi (figura 2.1).
8. Inattivi non disponibili a lavorare con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea. È un gruppo composto da **9 mila** Neet inattivi che non fanno parte delle forze di lavoro potenziali e che dichiarano di non essere disponibili a lavorare. È ragionevole prevedere che solo una modesta quota di loro si rechi presso un Cpi per l'offerta YG. È il gruppo con la minore propensione al lavoro e solo un terzo dei giovani Neet che ne fa parte ha preso contatto con un centro pubblico per l'impiego (32,8%) (figura 2.1). A parte il probabile scarso interesse all'offerta di *Youth Guarantee*, sono giovani non facilmente ritracciabili.

Tavola 2.2 – Gruppi di giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per caratteristiche e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

Caratteristiche	Femmine	Maschi	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	ABRUZZO
Valori assoluti							
6 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	3.744	3.493	2.425	1.658	2.020	1.134	7.237
7 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	2.459	2.481	1.478	..	1.596	1.398	4.940
8 Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	4.909	4.181	3.082	1.804	2.316	1.887	9.090
Totale	11.111	10.155	6.985	3.931	5.932	4.419	21.266
Composizione percentuale							
6 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	51,7	48,3	33,5	22,9	27,9	15,7	100,0
7 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	49,8	50,2	29,9	9,5	32,3	28,3	100,0
8 Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	54,0	46,0	33,9	19,8	25,5	20,8	100,0
Totale	52,2	47,8	32,8	18,5	27,9	20,8	100,0

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Complessivamente i giovani Neet residenti in Abruzzo che fanno parte dei tre gruppi non prioritari sono **21 mila**, pari al 43,2% del totale dei Neet.

Nella tabella successiva è riportato il raccordo fra i target indicati dal Ministero del lavoro (fondo azzurro) nel piano di attuazione della Garanzia per i giovani¹⁰ e i target prioritari (fondo verde) e non prioritari (fondo giallo) individuati in questo documento (*tavola 2.3*).

Tavola 2.3 – Raccordo fra i target del Ministero del lavoro (fondo azzurro) e gruppi prioritari (fondo verde) e non prioritari (fondo giallo) – Anno 2013 (valori assoluti)

Target	Totale	Gruppi prioritari e non prioritari	Totale
1. Giovani che si registrano come inoccupati o disoccupati non all'interno di un percorso di istruzione o formazione	20.181	1 Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	2.306
1.1 Senza qualifica o diploma	4.813	3 Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	8.185
1.2 Con qualifica, diploma o laurea	15.368		
2. Giovani non occupati che abbandonano precocemente un percorso di istruzione o formazione e non si registrano come disoccupati o inoccupati, ma cercano lavoro (sia pure non attivamente) o sono disponibili a lavorare	11.162	4 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	1.995
2.1 Senza diploma o qualifica	3.760	5 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	10.485
2.2 Con diploma o qualifica	7.402	6 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	7.237
Totale target 1 e 2	31.342		
3. Forze di lavoro potenziali (FdLP) con laurea	1.886		
4. Minorenni (15-17 anni) che non cercano e non sono disponibili con al massimo la licenza media	1.918	7 Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica, di scuola media superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	4.940
Totale target 3 e 4	3.804		
Totale target 1, 2, 3 e 4	35.147		35.147
5. Maggiorenni (18-29 anni) che non cercano e non sono disponibili con al massimo la licenza media	4.974	8 Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	9.090
6. Giovani (15-29 anni) che non cercano e non sono disponibili con qualifica, diploma o laurea	9.090	2 Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	4.974
Totale target 5 e 6	14.064		14.064
Totale Neet	49.211		49.211

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

2.2 I gruppi di Neet per frequenza dei Cpi

L'informazione sulla quota dei giovani Neet che, per ciascuno degli otto gruppi, ha avuto un contatto con un centro per l'impiego fornisce molte utili indicazioni operative per l'erogazione delle politiche del lavoro.

Innanzitutto, consente di valutare la reperibilità di questi giovani, dal momento che è alta la probabilità che la scheda anagrafico-professionale di coloro che si sono già recati presso un Cpi sia già inserita nel sistema informativo regionale.

Secondariamente, indica anche la propensione al lavoro e di conseguenza la probabilità che i giovani accolgano l'offerta della "garanzia" e si rechino agli *Youth Corner*.

Nel grafico successivo sono riportate le quote di giovani Neet residenti in Abruzzo di ciascun gruppo che nel passato sono ricorse ai servizi pubblici per l'impiego (*figura 2.1*).

I gruppi di Neet con minore familiarità con i servizi per l'impiego sono il primo, il secondo e l'ultimo.

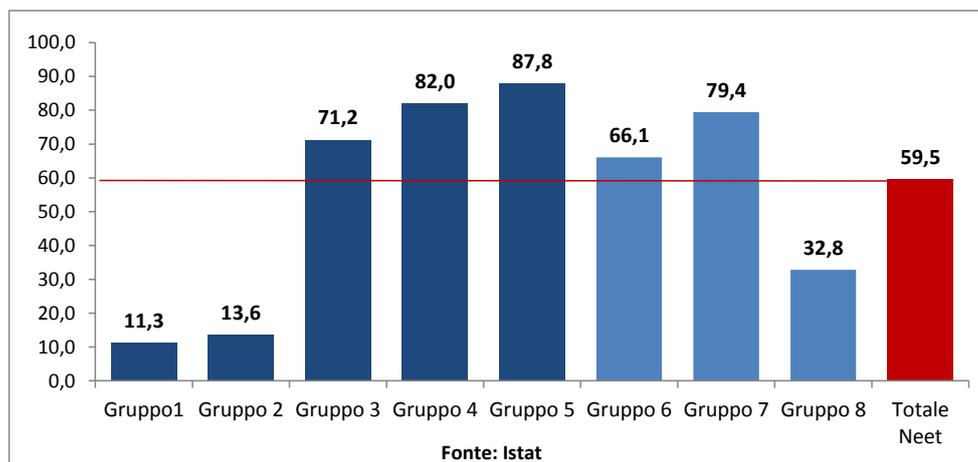
I gruppi 1 e 2 di Neet – minorenni che non hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione e maggiorenni con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare – hanno scarsa familiarità con i centri per l'impiego, dal momento che rispettivamente solo l'11,3% e il 13,6% è stato in contatto con un Cpi, mentre tale percentuale

¹⁰ Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*, 2013, p.6.

sale fino all'87,8% per il gruppo 5. Questo fenomeno mostra che i Cpi hanno molte difficoltà ad avvicinare i giovani di questi due gruppi e suggerisce la necessità d'individuare soggetti diversi dai centri per l'impiego; probabilmente gli stessi uffici per l'orientamento delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, che possono fungere da punto di partenza per il rilascio della "garanzia".

Anche la quota di Neet del gruppo 8, costituito da inattivi diplomati o laureati non disponibili a lavorare, che ha avuto un contatto con un Cpi, è relativamente modesta (32,8%) e al di sotto della media di tutti gli otto gruppi (59,5%). È una evidenza attesa, dal momento che i giovani di questo gruppo dichiarano espressamente che non sarebbero disponibili a lavorare se si presentasse l'occasione. È probabile, di conseguenza, che l'offerta YG possa interessare poco più di un terzo di loro (solo il 37,5% si considera disoccupato).

Figura 2.1 – Gruppi di giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per contatto con un centro pubblico per l'impiego – Anno 2013 (incidenza percentuale sul totale)



2.3 I gruppi di Neet e i servizi pubblici e privati per il lavoro

La nuova disciplina del mercato del lavoro introdotta con la riforma Biagi e le sue successive modifiche individua nella cooperazione tra servizi pubblici e privati, secondo i principi di sussidiarietà orizzontale e verticale, il punto di forza che può rendere più efficaci i processi e gli strumenti per l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.

È basata sulla concezione di un mercato del lavoro libero e flessibile in cui sia garantita l'effettiva libertà all'utente, sia lavoratore sia datore di lavoro, nella scelta dell'intermediario pubblico o privato.

Di conseguenza i soggetti pubblici e privati autorizzati all'intermediazione oppure accreditati a erogare i servizi per il lavoro che possono essere coinvolti nella gestione del programma "Garanzia ai giovani" sono molto numerosi: oltre 7 mila in Italia, dei quali solo 220 in Abruzzo (tavole 2.5 e 2.6).

Il punto di partenza per il rilascio della "garanzia" a un giovane dovrebbe essere la registrazione presso un centro per l'impiego e, per i Neet in uscita dal sistema d'istruzione non registrati presso un Cpi, gli Stati membri dovrebbero definire un corrispondente punto di partenza per il rilascio della garanzia entro il medesimo periodo di quattro mesi.

Gli addetti in Italia dei complessivi 556 centri per l'impiego sono nel 2012 circa 8,7 mila, dei quali 6,3 mila impiegati nei *front office*. Di conseguenza, il numero medio dei Neet 15-29enni complessivi dei cinque gruppi (anno 2013) per addetto è pari a 166, rapporto che sale a 194:1 nel Mezzogiorno e scende a 108:1 nel Centro e a 163:1 nel Nord (figura 2.2 e tavola 2.4). Se si prende in considerazione la platea complessiva dei Neet, il numero medio di giovani per addetto in Italia sale a 279.

In Abruzzo il numero medio di Neet dei cinque gruppi prioritari per addetto è pari a 116, valore inferiore sia alla media nazionale (166:1) sia alla media delle regioni del Mezzogiorno (194:1). Se si prende in considerazione tutta la platea dei 24 mila Neet, il rapporto sale a 204 giovani per addetto.

Se si ipotizza che gli addetti dei Cpi abruzzesi destinati a gestire, direttamente e indirettamente, gli *Youth Corner* siano il 30% del totale, il numero medio di Neet dei 5 gruppi per addetto sale a 387.

La provincia con il rapporto più alto fra giovani Neet dei cinque gruppi e addetti è quella di Teramo (216:1), quella con il rapporto più basso è L'Aquila (60:1).

Figura 2.2 – Giovani Neet (15-29 anni) medi per addetto nella regione Abruzzo per provincia e nelle ripartizioni – Anni 2013 (Neet) e 2012 (operatori) (valori percentuali)

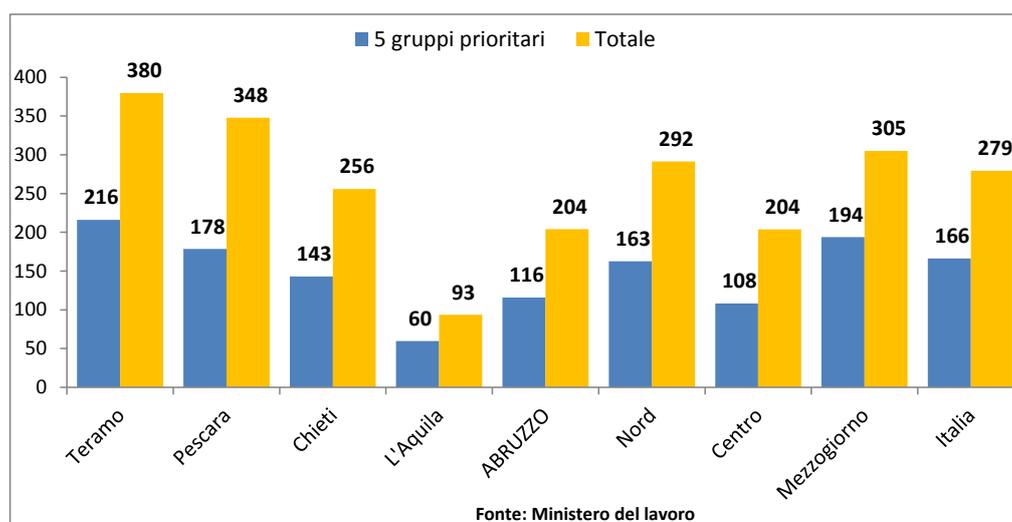


Tavola 2.4 – Centri pubblici per l'impiego in Abruzzo per provincia e nelle ripartizioni e Neet (15-29 anni) medi per addetto – Anni 2013 (Neet) e 2012 (operatori) (valori assoluti e percentuali)

	Centri per l'impiego	Addetti totale	Di cui front office	Neet complessivi 5 gruppi prioritari (migliaia)	Neet medi per addetto (5 gruppi)	Neet medi per addetto (5 gruppi) (30%)	Neet complessivi	Neet medi per addetto
Chieti	4	62	56	8.873	143	477	15.857	256
L'Aquila	4	117	91	6.998	60	199	10.929	93
Pescara	3	35	26	6.243	178	595	12.175	348
Teramo	4	27	15	5.831	216	720	10.249	380
ABRUZZO	15	241	188	27.945	116	387	49.211	204
<i>Nord</i>	<i>236</i>	<i>2.534</i>	<i>1.988</i>	<i>412.046</i>	<i>163</i>	<i>542</i>	<i>738.770</i>	<i>292</i>
<i>Centro</i>	<i>96</i>	<i>1.862</i>	<i>1.503</i>	<i>201.272</i>	<i>108</i>	<i>360</i>	<i>379.281</i>	<i>204</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>224</i>	<i>4.317</i>	<i>2.764</i>	<i>835.976</i>	<i>194</i>	<i>645</i>	<i>1.316.689</i>	<i>305</i>
Italia	556	8.713	6.255	1.449.294	166	554	2.434.740	279

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Nelle tabelle successive sono riportate tutte le tipologie dei “servizi competenti” pubblici e privati autorizzati all’intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e accreditati dalle Regioni per l’erogazione delle politiche del lavoro, con l’indicazione delle sedi operative in Abruzzo e nelle tre ripartizioni (tavole 2.5 e 2.6).

Tavola 2.5 – Servizi competenti per tipologia in Abruzzo e nelle ripartizioni (sedi operative autorizzate ex d.lgs. 276/03 al 31 agosto 2013)

	Nord	Centro	Mezzogiorno	di cui Abruzzo	ITALIA
Centri pubblici per l'impiego	236	96	224	15	556
Agenzie di somministrazione di lavoro di tipo «generalista»	1.786	445	269	69	2.500
Agenzie di somministrazione specialista	9	3	2		14
Agenzie di intermediazione	51	22	27	5	100
Associazioni dei datori di lavoro	39	13	35	1	87
Associazioni dei lavoratori	1	9	10		20
Associazioni per la tutela della disabilità	49	26	37	4	112
Associazioni senza fini di lucro	21	23	88		132
Camere di commercio	1	1	–		2
Comuni	10	10	56	7	76
Comunità montane	–	–	1		1
Consulenti del lavoro	1.009	481	848	74	2.338
Enti bilaterali	5	4	12		21
Enti di formazione	14	6	94		114
Gestori di siti internet	3	–	1		4
Istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari	275	145	319	29	739
Patronati	8	20	201	3	229

	Nord	Centro	Mezzogiorno	di cui Abruzzo	ITALIA
Unioni di comuni	1	3	2		6
Università private	6	12	3		21
Università pubbliche	24	18	23	3	65
Soggetti accreditati dalle Regioni*	1.508	49	28	10	1.585
Totale	5.056	1.386	2.280	220	8.722

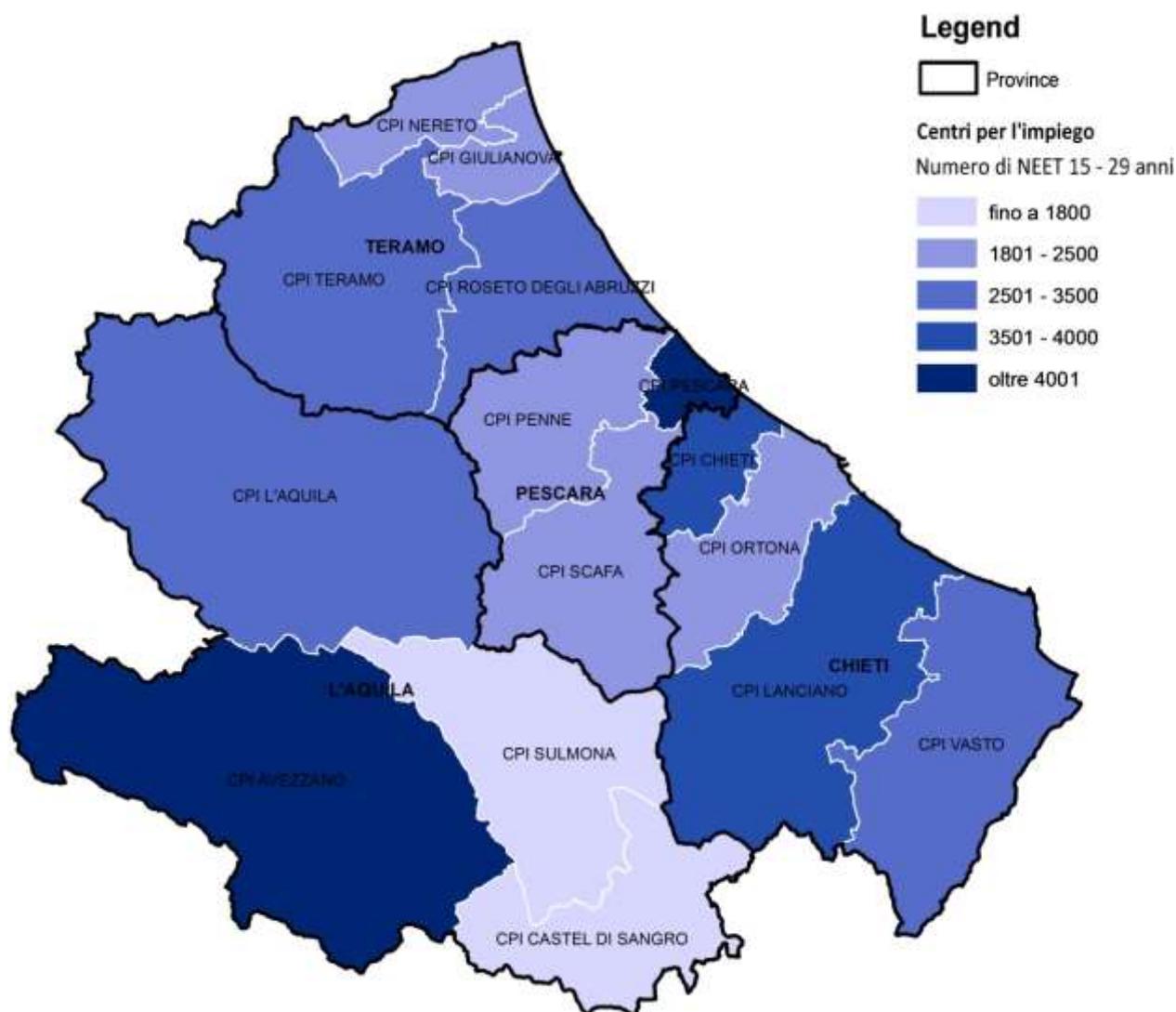
* Sedi accreditate. Fonte: Italia Lavoro

Tavola 2.6 – Servizi competenti per tipologia (grandi gruppi) in Abruzzo e nelle ripartizioni (sedi operative autorizzate e accreditate ex d.lgs. 276/03 al 31 agosto 2013)

	Nord	Centro	Mezzogiorno	di cui Abruzzo	Italia
Centri pubblici per l'impiego	236	96	224	15	556
Soggetti accreditati dalle Regioni*	1.508	49	28	10	1.585
Agenzie per il lavoro	1.846	470	298	74	2.614
Consulenti per il lavoro	1.009	481	848	74	2.338
Scuole secondarie di secondo grado e università	305	175	345	32	825
Altri servizi competenti	152	115	537	15	804
Totale	5.056	1.386	2.280	220	8.722

* Sedi accreditate. Fonte: Italia Lavoro

Figura 2.3 – Neet (15-29 anni) per bacino dei centri per l'impiego e provincia in Abruzzo (stima) – Anno 2012 (valori assoluti)



3. Allegato statistico: i Neet 15-24enni nel 2013

In questo allegato statistico si aggiornano al 2013 alcuni dati dei giovani Neet per la classe d'età 15-24 anni.

Nel 2013 il numero dei giovani Neet 15-24enni aumenta del 4,8% rispetto all'anno precedente ed è pari a 1,3 milioni di unità (62 mila in più), il 22,2% della popolazione con la stessa età (figura 2.1 e tavola 2.1).

Il tasso di Neet¹¹ più elevato si osserva in Sicilia (32,9%), dove aumenta di quasi due punti percentuali rispetto al 2012, seguita dalla Calabria (30,3%) e dalla Campania (30,2%, con una lieve flessione di due decimi di punto percentuale rispetto all'anno precedente), mentre i valori più bassi si osservano nel Trentino-Alto Adige (11,3%; 9,2% nella provincia autonoma di Bolzano e 13,6% in quella di Trento), nel Friuli-Venezia Giulia (12,3%) e nel Veneto (15,6%). Alla Campania, nonostante la lieve flessione, permane il primato della regione con il più alto numero di Neet (220 mila).

La Valle d'Aosta, che nel 2012 si collocava al penultimo posto della classifica con un tasso di Neet del 14,1%, sale in modo significativo nella graduatoria con un aumento nel 2013 del tasso di Neet di oltre quattro punti percentuali (18,4%), mentre il Friuli-Venezia Giulia subisce la flessione più elevata della quota di giovani Neet (-4,8 punti percentuali) fra tutte le regioni italiane.

Il maggior aumento del tasso di Neet si osserva nel Molise (+4,5 punti): dal 17,9% del 2012 al 22,4% del 2013.

A livello ripartizionale il tasso di Neet nel 2013 aumenta rispetto all'anno precedente nel Nord-Ovest (+2,2 punti percentuali), nel Centro (+1,6 punti) e nel Mezzogiorno (+0,9 punti), mentre diminuisce solo nel Nord-Est di 1,6 punti.

In Abruzzo il numero dei Neet aumenta rispetto al 2012 del 10,2% per il contributo della componente maschile (26,2%), mentre le donne diminuiscono del 5,7%.

Figura A.1 – Tasso di Neet (15-24 anni) per regione – Anno 2013 (incidenza percentuale)

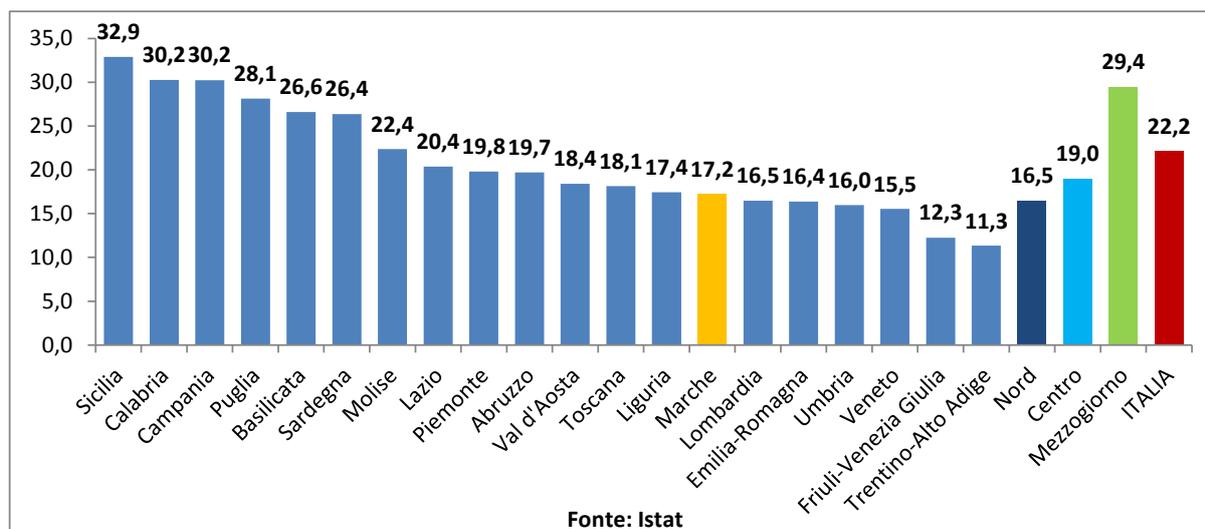


Tavola A.1 – Neet e tasso di Neet (15-24 anni) per regione e ripartizione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Variazione rispetto al 2012			Tasso di Neet		
Piemonte	35.407	41.250	76.657	11,9	21,9	17,0	18,7	20,8	19,8
Val d'Aosta	902	1.185	2.088	6,6	59,4	31,3	16,2	20,5	18,4
Lombardia	69.618	80.110	149.729	10,3	15,9	13,2	15,8	17,1	16,5
Trentino-Alto Adige	6.908	5.713	12.622	10,9	-6,8	2,1	12,7	10,0	11,3
Veneto	38.998	32.798	71.796	-3,1	-2,3	-2,8	17,3	13,9	15,5
Friuli-Venezia Giulia	6.223	6.400	12.623	-32,3	-22,0	-27,4	12,3	12,3	12,3
Liguria	9.969	13.115	23.084	8,0	23,0	16,1	15,5	19,3	17,4
Emilia-Romagna	31.933	29.493	61.426	10,3	15,2	12,6	17,6	15,2	16,4

¹¹ Rapporto percentuale tra i Neet e il totale dei giovani della stessa età.

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Variazione rispetto al 2012			Tasso di Neet		
Toscana	30.241	27.952	58.193	13,8	21,2	17,2	19,3	17,0	18,1
Umbria	5.537	7.460	12.997	-13,7	2,1	-5,3	14,0	17,9	16,0
Marche	11.352	13.751	25.103	11,2	17,1	14,4	16,0	18,4	17,2
Lazio	55.789	58.451	114.240	9,8	3,6	6,5	20,5	20,2	20,4
Abruzzo	11.271	15.002	26.274	-5,7	26,2	10,2	17,4	21,9	19,7
Molise	3.078	4.451	7.528	10,2	38,0	25,1	19,0	25,4	22,4
Campania	104.733	115.468	220.201	-2,2	-1,5	-1,8	29,3	31,2	30,2
Puglia	59.458	71.698	131.157	-7,5	14,1	3,2	26,2	30,0	28,1
Basilicata	7.615	9.605	17.220	11,9	6,1	8,5	24,1	28,9	26,6
Calabria	30.117	40.543	70.660	-5,1	2,5	-0,9	26,3	34,0	30,2
Sicilia	92.014	105.624	197.638	1,7	4,7	3,2	31,3	34,4	32,9
Sardegna	20.007	22.353	42.361	7,6	-5,6	0,2	25,7	27,0	26,4
<i>Nord</i>	<i>199.960</i>	<i>210.065</i>	<i>410.025</i>	<i>5,5</i>	<i>11,8</i>	<i>8,7</i>	<i>16,5</i>	<i>16,4</i>	<i>16,5</i>
<i>Centro</i>	<i>102.919</i>	<i>107.613</i>	<i>210.532</i>	<i>9,5</i>	<i>9,2</i>	<i>9,3</i>	<i>19,1</i>	<i>18,9</i>	<i>19,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>328.294</i>	<i>384.745</i>	<i>713.039</i>	<i>-1,6</i>	<i>4,4</i>	<i>1,6</i>	<i>27,7</i>	<i>31,1</i>	<i>29,4</i>
ITALIA	631.173	702.423	1.333.596	2,3	7,3	4,8	21,5	22,7	22,2

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.1 I Neet e il tasso di Neet in Abruzzo

Tavola A.2 – Neet e tasso di Neet (15-24 anni) per regione, provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
		Valori assoluti			Tasso di Neet		
Abruzzo	Chieti	3.148	4.314	7.462	18,0	22,4	20,3
	L'Aquila	3.580	3.745	7.325	20,3	22,4	21,3
	Pescara	3.208	3.866	7.074	21,7	22,6	22,2
	Teramo	1.335	3.078	4.413	8,9	20,2	14,6
	Abruzzo totale	11.271	15.002	26.274	17,4	21,9	19,7
ITALIA		631.173	702.423	1.333.596	21,5	22,7	22,2

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.2 I Neet per classe d'età

Tavola A.3 – Neet (15-24 anni) per regione, provincia e classe d'età – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	15-19 anni	20-24 anni	Totale	15-19 anni	20-24 anni	Totale
	Valori assoluti			Composizione percentuale		
Chieti	2.116	5.346	7.462	28,4	71,6	100,0
L'Aquila	2.617	4.707	7.325	35,7	64,3	100,0
Pescara	1.783	5.290	7.074	25,2	74,8	100,0
Teramo	..	3.654	4.413	17,2	82,8	100,0
Abruzzo totale	7.276	18.998	26.274	27,7	72,3	100,0
ITALIA	327.094	1.006.502	1.333.596	24,5	75,5	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.3 I Neet per cittadinanza

Tavola A.4 – Neet (15-24 anni) per regione e cittadinanza – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	Femmine			Maschi			Totale		
Valori assoluti									
Piemonte	26.580	8.827	35.407	32.668	8.583	41.250	59.248	17.410	76.657
Valle d'Aosta	1.071	..	1.185	1.801	..	2.088
Lombardia	47.906	21.712	69.618	63.592	16.518	80.110	111.498	38.230	149.729
Trentino-Alto Adige	4.603	2.305	6.908	4.588	1.125	5.713	9.192	3.430	12.622
Veneto	27.541	11.457	38.998	25.676	7.122	32.798	53.217	18.579	71.796
Friuli-Venezia Giulia	4.459	1.764	6.223	5.144	1.256	6.400	9.604	3.020	12.623
Liguria	6.632	3.337	9.969	9.619	3.496	13.115	16.251	6.833	23.084
Emilia-Romagna	19.733	12.201	31.933	22.034	7.459	29.493	41.767	19.660	61.426
Toscana	23.722	6.519	30.241	22.270	5.682	27.952	45.992	12.201	58.193
Umbria	3.078	2.459	5.537	5.241	2.219	7.460	8.319	4.677	12.997
Marche	6.682	4.670	11.352	10.346	3.405	13.751	17.028	8.075	25.103
Lazio	47.354	8.435	55.789	48.557	9.894	58.451	95.911	18.329	114.240
Abruzzo	8.903	2.369	11.271	13.313	1.689	15.002	22.215	4.058	26.274
Molise	2.886	..	3.078	4.381	..	4.451	7.267	..	7.528
Campania	100.404	4.330	104.733	112.645	2.822	115.468	213.049	7.152	220.201
Puglia	56.421	3.037	59.458	69.780	1.918	71.698	126.202	4.955	131.157
Basilicata	7.154	..	7.615	8.998	..	9.605	16.152	1.068	17.220
Calabria	27.728	2.390	30.117	38.457	2.086	40.543	66.184	4.476	70.660
Sicilia	87.920	4.094	92.014	102.554	3.070	105.624	190.474	7.164	197.638
Sardegna	19.423	..	20.007	21.370	..	22.353	40.793	1.568	42.361
<i>Nord</i>	<i>138.185</i>	<i>61.776</i>	<i>199.960</i>	<i>164.393</i>	<i>45.672</i>	<i>210.065</i>	<i>302.577</i>	<i>107.448</i>	<i>410.025</i>
<i>Centro</i>	<i>80.836</i>	<i>22.083</i>	<i>102.919</i>	<i>86.415</i>	<i>21.199</i>	<i>107.613</i>	<i>167.250</i>	<i>43.282</i>	<i>210.532</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>310.839</i>	<i>17.455</i>	<i>328.294</i>	<i>371.498</i>	<i>13.247</i>	<i>384.745</i>	<i>682.337</i>	<i>30.702</i>	<i>713.039</i>
ITALIA	529.859	101.314	631.173	622.305	80.118	702.423	1.152.164	181.432	1.333.596
Composizione percentuale									
Piemonte	75,1	24,9	100,0	79,2	20,8	100,0	77,3	22,7	100,0
Valle d'Aosta	81,0	19,0	100,0	90,3	9,7	100,0	86,3	13,7	100,0
Lombardia	68,8	31,2	100,0	79,4	20,6	100,0	74,5	25,5	100,0
Trentino-Alto Adige	66,6	33,4	100,0	80,3	19,7	100,0	72,8	27,2	100,0
Veneto	70,6	29,4	100,0	78,3	21,7	100,0	74,1	25,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	71,7	28,3	100,0	80,4	19,6	100,0	76,1	23,9	100,0
Liguria	66,5	33,5	100,0	73,3	26,7	100,0	70,4	29,6	100,0
Emilia-Romagna	61,8	38,2	100,0	74,7	25,3	100,0	68,0	32,0	100,0
Toscana	78,4	21,6	100,0	79,7	20,3	100,0	79,0	21,0	100,0
Umbria	55,6	44,4	100,0	70,3	29,7	100,0	64,0	36,0	100,0
Marche	58,9	41,1	100,0	75,2	24,8	100,0	67,8	32,2	100,0
Lazio	84,9	15,1	100,0	83,1	16,9	100,0	84,0	16,0	100,0
Abruzzo	79,0	21,0	100,0	88,7	11,3	100,0	84,6	15,4	100,0
Molise	93,8	6,2	100,0	98,4	1,6	100,0	96,5	3,5	100,0
Campania	95,9	4,1	100,0	97,6	2,4	100,0	96,8	3,2	100,0
Puglia	94,9	5,1	100,0	97,3	2,7	100,0	96,2	3,8	100,0
Basilicata	93,9	6,1	100,0	93,7	6,3	100,0	93,8	6,2	100,0
Calabria	92,1	7,9	100,0	94,9	5,1	100,0	93,7	6,3	100,0
Sicilia	95,6	4,4	100,0	97,1	2,9	100,0	96,4	3,6	100,0
Sardegna	97,1	2,9	100,0	95,6	4,4	100,0	96,3	3,7	100,0
<i>Nord</i>	<i>69,1</i>	<i>30,9</i>	<i>100,0</i>	<i>78,3</i>	<i>21,7</i>	<i>100,0</i>	<i>73,8</i>	<i>26,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>78,5</i>	<i>21,5</i>	<i>100,0</i>	<i>80,3</i>	<i>19,7</i>	<i>100,0</i>	<i>79,4</i>	<i>20,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>94,7</i>	<i>5,3</i>	<i>100,0</i>	<i>96,6</i>	<i>3,4</i>	<i>100,0</i>	<i>95,7</i>	<i>4,3</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	83,9	16,1	100,0	88,6	11,4	100,0	86,4	13,6	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.4 I Neet per condizione professionale

Tavola A.5 – Neet (15-24 anni) per regione, provincia e condizione professionale – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Disoccupati	Forze di lavoro potenziali (a)	Non cercano e non disponibili (b)	Inattivi (a + b)	Totale	Disoccupati	Forze di lavoro potenziali (a)	Non cercano e non disponibili (b)	Inattivi (a + b)	Totale
	Valori assoluti					Composizione percentuale				
Chieti	3.383	1.072	3.008	4.079	7.462	45,3	14,4	40,3	54,7	100,0
L'Aquila	3.362	1.304	2.659	3.963	7.325	45,9	17,8	36,3	54,1	100,0
Pescara	2.596	2.587	1.891	4.478	7.074	36,7	36,6	26,7	63,3	100,0
Teramo	1.320	1.758	1.336	3.094	4.413	29,9	39,8	30,3	70,1	100,0
Abruzzo totale	10.660	6.721	8.893	15.614	26.274	40,6	25,6	33,8	59,4	100,0
ITALIA	581.686	406.615	345.295	751.910	1.333.596	43,6	30,5	25,9	56,4	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.5 I Neet per durata della disoccupazione

Tavola A.6 – Neet (15-24 anni) per regione e durata della disoccupazione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Meno di sei mesi	Da sei mesi a meno di un anno	Un anno e oltre	n.d	Totale	Meno di sei mesi	Da sei mesi a meno di un anno	Un anno e oltre	n.d	Totale
	Valori assoluti					Composizione percentuale				
Piemonte	12.841	7.033	24.260	..	44.741	28,7	15,7	54,2	1,4	100,0
Valle d'Aosta	1.075	57,8	14,1	26,8	1,3	100,0
Lombardia	28.608	13.616	32.280	..	74.772	38,3	18,2	43,2	0,4	100,0
Trentino-Alto Adige	3.219	..	1.604	..	5.606	57,4	14,0	28,6	0,0	100,0
Veneto	11.083	5.333	14.707	..	31.123	35,6	17,1	47,3	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.963	1.009	1.651	..	5.624	52,7	17,9	29,4	0,0	100,0
Liguria	2.887	2.530	6.258	..	11.859	24,3	21,3	52,8	1,5	100,0
Emilia-Romagna	13.106	5.616	11.196	..	30.122	43,5	18,6	37,2	0,7	100,0
Toscana	12.158	4.496	11.393	..	28.514	42,6	15,8	40,0	1,6	100,0
Umbria	1.946	1.449	3.132	..	6.622	29,4	21,9	47,3	1,4	100,0
Marche	3.358	2.710	6.352	..	12.504	26,9	21,7	50,8	0,7	100,0
Lazio	16.611	8.015	29.599	..	54.641	30,4	14,7	54,2	0,8	100,0
Abruzzo	2.647	2.618	5.258	..	10.660	24,8	24,6	49,3	1,3	100,0
Molise	2.167	..	3.750	16,8	23,7	57,8	1,7	100,0
Campania	16.093	7.849	55.703	4.038	83.682	19,2	9,4	66,6	4,8	100,0
Puglia	14.961	6.565	29.473	1.483	52.482	28,5	12,5	56,2	2,8	100,0
Basilicata	1.117	1.007	4.176	..	6.319	17,7	15,9	66,1	0,3	100,0
Calabria	5.545	2.410	18.920	..	27.655	20,0	8,7	68,4	2,8	100,0
Sicilia	12.064	8.839	44.022	3.328	68.252	17,7	13,0	64,5	4,9	100,0
Sardegna	5.087	2.916	13.559	..	21.683	23,5	13,4	62,5	0,6	100,0
<i>Nord</i>	75.328	36.071	92.244	1.278	204.921	36,8	17,6	45,0	0,6	100,0
<i>Centro</i>	34.072	16.671	50.477	1.061	102.281	33,3	16,3	49,4	1,0	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	58.145	33.093	173.279	9.968	274.484	21,2	12,1	63,1	3,6	100,0
ITALIA	167.544	85.835	316.000	12.307	581.686	28,8	14,8	54,3	2,1	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.6 I Neet per durata dell'inattività

Tavola A.7 – Neet (15-24 anni) per regione e durata dell'inattività – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Meno di sei mesi	Da 6 mesi a meno di un anno	Un anno e oltre	Nessuna precedente esperienza lavorativa	Totale	Meno di sei mesi	Da 6 mesi a meno di un anno	Un anno e oltre	Nessuna precedente esperienza lavorativa	Totale
	Valori assoluti					Composizione percentuale				
Piemonte	3.260	1.193	5.501	21.963	31.917	10,2	3,7	17,2	68,8	100,0
Val D'Aosta	1.013	10,6	7,3	26,0	56,1	100,0
Lombardia	6.867	4.352	7.850	55.888	74.957	9,2	5,8	10,5	74,6	100,0
Trentino Alto Adige	1.360	..	1.489	3.778	7.016	19,4	5,5	21,2	53,9	100,0
Veneto	2.990	3.227	6.469	27.987	40.673	7,4	7,9	15,9	68,8	100,0
Friuli Venezia Giulia	1.264	4.251	7.000	11,6	9,7	18,1	60,7	100,0
Liguria	1.089	9.270	11.225	5,7	2,0	9,7	82,6	100,0
Emilia Romagna	3.367	1.258	4.639	22.040	31.304	10,8	4,0	14,8	70,4	100,0
Toscana	3.538	1.312	2.663	22.166	29.679	11,9	4,4	9,0	74,7	100,0
Umbria	4.637	6.375	11,2	2,8	13,2	72,7	100,0
Marche	1.659	1.218	1.324	8.398	12.599	13,2	9,7	10,5	66,7	100,0
Lazio	4.407	2.884	5.484	46.824	59.599	7,4	4,8	9,2	78,6	100,0
Abruzzo	1.697	945	2.005	10.967	15.614	10,9	6,1	12,8	70,2	100,0
Molise	2.479	3.778	20,6	6,0	7,8	65,6	100,0
Campania	8.570	3.636	13.564	110.749	136.519	6,3	2,7	9,9	81,1	100,0
Puglia	7.426	4.354	9.711	57.184	78.674	9,4	5,5	12,3	72,7	100,0
Basilicata	1.487	8.105	10.901	6,7	5,3	13,6	74,3	100,0
Calabria	2.113	1.586	4.078	35.229	43.006	4,9	3,7	9,5	81,9	100,0
Sicilia	5.674	3.934	11.736	108.042	129.386	4,4	3,0	9,1	83,5	100,0
Sardegna	2.320	1.394	3.733	13.230	20.677	11,2	6,7	18,1	64,0	100,0
<i>Nord</i>	<i>19.401</i>	<i>11.395</i>	<i>28.564</i>	<i>145.745</i>	<i>205.104</i>	<i>9,5</i>	<i>5,6</i>	<i>13,9</i>	<i>71,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>10.319</i>	<i>5.593</i>	<i>10.315</i>	<i>82.024</i>	<i>108.252</i>	<i>9,5</i>	<i>5,2</i>	<i>9,5</i>	<i>75,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>29.305</i>	<i>16.659</i>	<i>46.606</i>	<i>345.984</i>	<i>438.555</i>	<i>6,7</i>	<i>3,8</i>	<i>10,6</i>	<i>78,9</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	59.026	33.647	85.484	573.754	751.910	7,9	4,5	11,4	76,3	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.7 I Neet per durata della non occupazione

Tavola A.8 – Neet (15-24 anni) per regione e durata della non occupazione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Meno di sei mesi	Oltre sei mesi	Senza precedente esperienza lavorativa	Totale	Meno di sei mesi	Oltre sei mesi	Senza precedente esperienza lavorativa	Totale
	Valori assoluti				Composizione percentuale			
Piemonte	10.746	29.731	36.180	76.657	14,0	38,8	47,2	100,0
Val D'Aosta	2.088	24,9	35,4	39,7	100,0
Lombardia	21.583	41.255	86.891	149.729	14,4	27,6	58,0	100,0
Trentino Alto Adige	3.240	4.276	5.106	12.622	25,7	33,9	40,5	100,0
Veneto	8.961	23.629	39.206	71.796	12,5	32,9	54,6	100,0
Friuli Venezia Giulia	2.868	4.009	5.746	12.623	22,7	31,8	45,5	100,0
Liguria	2.435	7.268	13.381	23.084	10,5	31,5	58,0	100,0
Emilia Romagna	9.269	20.421	31.736	61.426	15,1	33,2	51,7	100,0
Toscana	11.093	14.161	32.939	58.193	19,1	24,3	56,6	100,0
Umbria	1.738	4.214	7.044	12.997	13,4	32,4	54,2	100,0
Marche	3.825	8.042	13.236	25.103	15,2	32,0	52,7	100,0
Lazio	11.975	34.848	67.417	114.240	10,5	30,5	59,0	100,0
Abruzzo	3.266	8.568	14.439	26.274	12,4	32,6	55,0	100,0

	Meno di sei mesi	Oltre sei mesi	Senza precedente esperienza lavorativa	Totale	Meno di sei mesi	Oltre sei mesi	Senza precedente esperienza lavorativa	Totale
Molise	1.172	2.440	3.917	7.528	15,6	32,4	52,0	100,0
Campania	16.857	67.975	135.369	220.201	7,7	30,9	61,5	100,0
Puglia	15.770	41.739	73.647	131.157	12,0	31,8	56,2	100,0
Basilicata	1.263	5.494	10.463	17.220	7,3	31,9	60,8	100,0
Calabria	4.991	19.431	46.238	70.660	7,1	27,5	65,4	100,0
Sicilia	12.346	58.708	126.584	197.638	6,2	29,7	64,0	100,0
Sardegna	5.082	18.189	19.090	42.361	12,0	42,9	45,1	100,0
<i>Nord</i>	<i>59.621</i>	<i>131.329</i>	<i>219.075</i>	<i>410.025</i>	<i>14,5</i>	<i>32,0</i>	<i>53,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>28.631</i>	<i>61.265</i>	<i>120.636</i>	<i>210.532</i>	<i>13,6</i>	<i>29,1</i>	<i>57,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>60.748</i>	<i>222.545</i>	<i>429.746</i>	<i>713.039</i>	<i>8,5</i>	<i>31,2</i>	<i>60,3</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	149.000	415.138	769.458	1.333.596	11,2	31,1	57,7	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.8 I Neet per titolo di studio

Tavola A.9 – Neet (15-24 anni) per regione e titolo di studio – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Fino alla licenza media	Diploma di qualifica professionale	Diploma di scuola secondaria superiore	Laurea	Totale	Fino alla licenza media	Diploma di qualifica professionale	Diploma di scuola secondaria superiore	Laurea	Totale
	Valori assoluti					Composizione percentuale				
Piemonte	30.153	16.192	26.759	3.554	76.657	39,3	21,1	34,9	4,6	100,0
Valle d'Aosta	2.088	44,0	8,7	42,0	5,4	100,0
Lombardia	59.863	26.257	58.400	5.210	149.729	40,0	17,5	39,0	3,5	100,0
Trentino-Alto Adige	6.084	1.926	4.098	..	12.622	48,2	15,3	32,5	4,1	100,0
Veneto	21.788	15.075	31.131	3.802	71.796	30,3	21,0	43,4	5,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4.147	2.437	5.397	643	12.623	32,9	19,3	42,8	5,1	100,0
Liguria	9.805	4.160	8.055	1.065	23.084	42,5	18,0	34,9	4,6	100,0
Emilia-Romagna	24.622	7.914	25.851	3.039	61.426	40,1	12,9	42,1	4,9	100,0
Toscana	22.043	4.310	29.015	2.825	58.193	37,9	7,4	49,9	4,9	100,0
Umbria	3.779	1.777	6.767	..	12.997	29,1	13,7	52,1	5,2	100,0
Marche	10.191	2.178	11.964	..	25.103	40,6	8,7	47,7	3,1	100,0
Lazio	38.301	12.606	60.085	3.248	114.240	33,5	11,0	52,6	2,8	100,0
Abruzzo	9.262	2.100	14.115	..	26.274	35,3	8,0	53,7	3,0	100,0
Molise	2.928	..	4.127	..	7.528	38,9	1,0	54,8	5,3	100,0
Campania	103.731	13.545	98.482	4.443	220.201	47,1	6,2	44,7	2,0	100,0
Puglia	60.898	5.652	62.884	1.723	131.157	46,4	4,3	47,9	1,3	100,0
Basilicata	6.337	..	9.024	1.028	17.220	36,8	4,8	52,4	6,0	100,0
Calabria	26.412	3.563	39.834	..	70.660	37,4	5,0	56,4	1,2	100,0
Sicilia	102.539	8.024	85.414	1.661	197.638	51,9	4,1	43,2	0,8	100,0
Sardegna	23.062	1.311	17.524	..	42.361	54,4	3,1	41,4	1,1	100,0
<i>Nord</i>	<i>157.381</i>	<i>74.141</i>	<i>160.567</i>	<i>17.937</i>	<i>410.025</i>	<i>38,4</i>	<i>18,1</i>	<i>39,2</i>	<i>4,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>74.313</i>	<i>20.870</i>	<i>107.831</i>	<i>7.518</i>	<i>210.532</i>	<i>35,3</i>	<i>9,9</i>	<i>51,2</i>	<i>3,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>335.168</i>	<i>35.103</i>	<i>331.403</i>	<i>11.365</i>	<i>713.039</i>	<i>47,0</i>	<i>4,9</i>	<i>46,5</i>	<i>1,6</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	566.862	130.114	599.801	36.820	1.333.596	42,5	9,8	45,0	2,8	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.9 I Neet 18-24enni che hanno abbandonato prematuramente gli studi

Tavola A.10 – Neet (18-24 anni) che hanno abbandonato prematuramente gli studi per regione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Composizione percentuale		
Piemonte	12.843	14.830	27.673	46,4	53,6	100,0
Valle d'Aosta	288	540	828	34,7	65,3	100,0
Lombardia	23.051	31.578	54.630	42,2	57,8	100,0
Trentin- Alto Adige	2.672	2.287	4.959	53,9	46,1	100,0
Veneto	7.506	11.169	18.676	40,2	59,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.788	2.203	3.992	44,8	55,2	100,0
Liguria	4.792	3.746	8.538	56,1	43,9	100,0
Emilia-Romagna	9.804	11.734	21.538	45,5	54,5	100,0
Toscana	10.036	9.497	19.534	51,4	48,6	100,0
Umbria	2.114	1.225	3.339	63,3	36,7	100,0
Marche	4.112	4.020	8.132	50,6	49,4	100,0
Lazio	15.619	17.656	33.275	46,9	53,1	100,0
Abruzzo	2.714	4.242	6.956	39,0	61,0	100,0
Molise	1.316	1.467	2.783	47,3	52,7	100,0
Campania	37.817	48.761	86.578	43,7	56,3	100,0
Puglia	24.230	28.006	52.236	46,4	53,6	100,0
Basilicata	2.584	2.968	5.552	46,5	53,5	100,0
Calabria	8.257	13.686	21.944	37,6	62,4	100,0
Sicilia	42.364	44.661	87.025	48,7	51,3	100,0
Sardegna	9.430	11.492	20.922	45,1	54,9	100,0
<i>Nord</i>	<i>62.744</i>	<i>78.088</i>	<i>140.833</i>	<i>44,6</i>	<i>55,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>31.882</i>	<i>32.398</i>	<i>64.279</i>	<i>49,6</i>	<i>50,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>128.712</i>	<i>155.283</i>	<i>283.995</i>	<i>45,3</i>	<i>54,7</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	223.338	265.769	489.107	45,7	54,3	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.10 I Neet e i servizi per il lavoro

Tavola A.11 – Neet (15-24 anni) che sono stati in contatto con un centro per l'impiego pubblico per regione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Incidenza percentuale sul totale		
Piemonte	17.524	23.702	41.226	49,5	57,5	53,8
Valle d'Aosta	1.032	43,2	54,2	49,4
Lombardia	23.678	33.745	57.423	34,0	42,1	38,4
Trentino-Alto Adige	2.652	2.901	5.554	38,4	50,8	44,0
Veneto	13.667	14.315	27.982	35,0	43,6	39,0
Friuli-Venezia Giulia	2.630	3.781	6.411	42,3	59,1	50,8
Liguria	5.219	6.636	11.856	52,4	50,6	51,4
Emilia Romagna	14.276	16.150	30.426	44,7	54,8	49,5
Toscana	16.779	16.964	33.743	55,5	60,7	58,0
Umbria	2.242	4.685	6.927	40,5	62,8	53,3
Marche	5.489	8.501	13.990	48,4	61,8	55,7
Lazio	25.237	27.122	52.360	45,2	46,4	45,8
Abruzzo	5.832	8.328	14.160	51,7	55,5	53,9
Molise	2.236	3.063	5.299	72,7	68,8	70,4

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Incidenza percentuale sul totale		
Campania	49.969	65.575	115.544	47,7	56,8	52,5
Puglia	30.631	41.825	72.456	51,5	58,3	55,2
Basilicata	4.309	6.210	10.519	56,6	64,7	61,1
Calabria	15.447	24.391	39.838	51,3	60,2	56,4
Sicilia	50.085	66.216	116.301	54,4	62,7	58,8
Sardegna	13.585	16.091	29.676	67,9	72,0	70,1
<i>Nord</i>	<i>80.035</i>	<i>101.874</i>	<i>181.909</i>	<i>40,0</i>	<i>48,5</i>	<i>44,4</i>
<i>Centro</i>	<i>49.747</i>	<i>57.273</i>	<i>107.020</i>	<i>48,3</i>	<i>53,2</i>	<i>50,8</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>172.094</i>	<i>231.698</i>	<i>403.792</i>	<i>52,4</i>	<i>60,2</i>	<i>56,6</i>
ITALIA	301.876	390.846	692.722	47,8	55,6	51,9

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

A.11 I gruppi prioritari e non prioritari di Neet

Tavola A.12 – Neet (15-24 anni) che fanno parte dei gruppi prioritari (1-5) per regione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	1	2	3	4	5	Totale
	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	Maggiorenni (18-24 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	Maggiorenni (18-24 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-24 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-24 anni) con il diploma di scuola media superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	
Valori assoluti						
Piemonte	2.480	5.500	22.173	6.123	7.878	44.154
Valle d'Aosta	1.136
Lombardia	5.233	17.142	37.487	7.833	14.095	81.790
Trentino-Alto Adige	1.125	1.718	3.241	7.377
Veneto	3.112	8.015	10.661	4.195	8.460	34.443
Friuli-Venezia Giulia	..	1.525	2.467	..	1.351	5.944
Liguria	1.267	3.411	5.127	1.872	1.990	13.667
Emilia-Romagna	3.084	6.730	14.807	3.326	6.979	34.926
Toscana	2.509	5.917	13.617	..	5.658	28.451
Umbria	..	1.209	2.129	..	2.197	6.547
Marche	2.059	1.929	6.203	..	2.863	13.827
Lazio	5.025	10.550	22.725	3.853	16.400	58.553
Abruzzo	2.306	2.657	4.299	1.127	3.881	14.269
Molise	2.113	..	1.376	4.303
Campania	17.153	23.266	63.312	3.655	28.350	135.736
Puglia	8.662	9.982	42.254	1.673	17.369	79.940
Basilicata	..	1.270	4.283	..	2.805	9.402
Calabria	4.468	5.414	16.529	..	10.553	37.955
Sicilia	15.514	20.055	66.970	3.644	23.665	129.849
Sardegna	2.140	3.721	17.200	..	4.850	28.496
<i>Nord</i>	<i>16.549</i>	<i>44.225</i>	<i>96.608</i>	<i>24.226</i>	<i>41.828</i>	<i>223.436</i>
<i>Centro</i>	<i>10.034</i>	<i>19.606</i>	<i>44.674</i>	<i>5.946</i>	<i>27.119</i>	<i>107.378</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>51.173</i>	<i>67.036</i>	<i>216.959</i>	<i>11.932</i>	<i>92.849</i>	<i>439.949</i>
ITALIA	77.755	130.866	358.241	42.105	161.796	770.763
Composizione percentuale						
Piemonte	5,6	12,5	50,2	13,9	17,8	100,0

Valle d'Aosta	8,0	16,2	56,7	4,4	14,7	100,0
Lombardia	6,4	21,0	45,8	9,6	17,2	100,0
Trentino-Alto Adige	15,2	23,3	43,9	5,2	12,3	100,0
Veneto	9,0	23,3	31,0	12,2	24,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,6	25,7	41,5	7,5	22,7	100,0
Liguria	9,3	25,0	37,5	13,7	14,6	100,0
Emilia-Romagna	8,8	19,3	42,4	9,5	20,0	100,0
Toscana	8,8	20,8	47,9	2,6	19,9	100,0
Umbria	6,7	18,5	32,5	8,7	33,6	100,0
Marche	14,9	14,0	44,9	5,6	20,7	100,0
Lazio	8,6	18,0	38,8	6,6	28,0	100,0
Abruzzo	16,2	18,6	30,1	7,9	27,2	100,0
Molise	3,4	15,6	49,1	0,0	32,0	100,0
Campania	12,6	17,1	46,6	2,7	20,9	100,0
Puglia	10,8	12,5	52,9	2,1	21,7	100,0
Basilicata	8,3	13,5	45,6	2,8	29,8	100,0
Calabria	11,8	14,3	43,6	2,6	27,8	100,0
Sicilia	11,9	15,4	51,6	2,8	18,2	100,0
Sardegna	7,5	13,1	60,4	2,0	17,0	100,0
<i>Nord</i>	<i>7,4</i>	<i>19,8</i>	<i>43,2</i>	<i>10,8</i>	<i>18,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>9,3</i>	<i>18,3</i>	<i>41,6</i>	<i>5,5</i>	<i>25,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>11,6</i>	<i>15,2</i>	<i>49,3</i>	<i>2,7</i>	<i>21,1</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	10,1	17,0	46,5	5,5	21,0	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Tavola A.13 – Neet (15-24 anni) che fanno parte dei gruppi non prioritari (6-8) per regione – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	6	7	8	Totale	6	7	8	Totale
	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-24 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-24 anni) con il diploma di qualifica, di scuola media superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	Inattivi non disponibili a lavorare (15-24 anni) con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea		Composizione percentuale			
	Valori assoluti				Composizione percentuale			
Piemonte	17.476	5.885	9.142	32.504	53,8	18,1	28,1	100,0
Valle d'Aosta	27,6	30,4	42,0	100,0
Lombardia	33.026	11.715	23.197	67.939	48,6	17,2	34,1	100,0
Trentino-Alto Adige	1.576	1.845	1.824	5.245	30,0	35,2	34,8	100,0
Veneto	14.617	6.273	16.464	37.353	39,1	16,8	44,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.489	2.059	2.132	6.680	37,3	30,8	31,9	100,0
Liguria	5.226	1.349	2.842	9.417	55,5	14,3	30,2	100,0
Emilia-Romagna	12.742	5.239	8.519	26.500	48,1	19,8	32,1	100,0
Toscana	13.448	7.703	8.591	29.742	45,2	25,9	28,9	100,0
Umbria	3.833	1.299	1.318	6.450	59,4	20,1	20,4	100,0
Marche	4.941	2.195	4.141	11.276	43,8	19,5	36,7	100,0
Lazio	31.363	7.248	17.076	55.687	56,3	13,0	30,7	100,0
Abruzzo	5.207	2.479	4.318	12.004	43,4	20,7	36,0	100,0
Molise	1.845	3.225	57,2	22,9	19,8	100,0
Campania	50.439	8.595	25.431	84.465	59,7	10,2	30,1	100,0
Puglia	29.158	7.866	14.194	51.217	56,9	15,4	27,7	100,0
Basilicata	4.818	..	2.254	7.818	61,6	9,5	28,8	100,0
Calabria	21.035	3.624	8.047	32.706	64,3	11,1	24,6	100,0

	6	7	8		6	7	8	
	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-24 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-24 anni) con il diploma di qualifica, di scuola media superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	Inattivi non disponibili a lavorare (15-24 anni) con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea	Totale				Totale
Sicilia	43.633	6.937	17.219	67.789	64,4	10,2	25,4	100,0
Sardegna	8.438	2.234	3.192	13.865	60,9	16,1	23,0	100,0
<i>Nord</i>	<i>87.414</i>	<i>34.655</i>	<i>64.522</i>	<i>186.590</i>	<i>46,8</i>	<i>18,6</i>	<i>34,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Centro</i>	<i>53.584</i>	<i>18.444</i>	<i>31.126</i>	<i>103.154</i>	<i>51,9</i>	<i>17,9</i>	<i>30,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>164.573</i>	<i>33.221</i>	<i>75.295</i>	<i>273.089</i>	<i>60,3</i>	<i>12,2</i>	<i>27,6</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	305.571	86.319	170.943	562.833	54,3	15,3	30,4	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)